



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 12 ottobre 2025**



Prime Pagine

12/10/2025	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	Il Giornale	7
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	Il Giorno	8
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	Il Manifesto	9
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	Il Mattino	10
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	Il Messaggero	11
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	Il Tempo	15
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	La Nazione	16
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	La Repubblica	17
Prima pagina del 12/10/2025		
12/10/2025	La Stampa	18
Prima pagina del 12/10/2025		

Primo Piano

09/10/2025	ilrestodelcarlino.it	19
Risanamento dei fanghi. Dragaggi del Candiano, iniziati i lavori per l'impianto di gestione dei materiali		
09/10/2025	Primo Magazine	21
Porto di Ancona con Adrijo visite guidate		

Trieste

11/10/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	22
<hr/>			
Trieste, Russo (Pd): la nomina del nuovo presidente AdSp bloccata da mesi di scontri interni			

Venezia

11/10/2025	Shipping Italy		23
<hr/>			
Petromar riporta le bettoline a Venezia, Caine torna unico 'bunkeratore' a Genova			
11/10/2025	Shipping Italy		24
<hr/>			
BREAK BULK ITALY fa il tutto esaurito con oltre 300 accreditati, ecco programma e relatori			

Genova, Voltri

11/10/2025	PrimoCanale.it		25
<hr/>			
Cameriera di bordo violentata sulla nave da crociera: denunciato l'aggressore			

La Spezia

11/10/2025	Shipping Italy		26
<hr/>			
A bordo di Nave Raimondo Montecuccoli, il nuovo volto operativo della Marina Militare (VIDEO)			

Livorno

11/10/2025	La Gazzetta Marittima		28
<hr/>			
Piero Neri (Confindustria): adeguare il porto e reindustrializzare, è l'ora di puntarci davvero			
11/10/2025	Primo Magazine		30
<hr/>			
Darsena Europa può trasformare il porto di Livorno in hub ad alto rendimento			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/10/2025	CivOnline		31
<hr/>			
Minosse, i sindacati: «Proroga subito e nuovi traffici in banchina»			
11/10/2025	CivOnline		33
<hr/>			
La chiusura della bocca a sud del porto			
11/10/2025	La Provincia di Civitavecchia		35
<hr/>			
Minosse, i sindacati: «Proroga subito e nuovi traffici in banchina»			

11/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	36
<hr/>		
09/10/2025	Ship Mag	38
<hr/>		
Latrofa: "Riprendiamo il percorso del Dpss, fermo da oltre un anno e mezzo"		

Napoli

11/10/2025	Agensir	39
<hr/>		
Diocesi: Napoli, approdata ieri la nave "Le Bel Espoir". Fino a lunedì giovani del Mediterraneo a confronto su pace, dialogo e accoglienza		

Bari

11/10/2025	Puglia Live	40
<hr/>		
Quando Venezia liberò Bari dai Saraceni: un convegno inedito al Museo Civico di Bari - 16 ottobre		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/10/2025	Oggi Milazzo	42
<hr/>		
Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi visita la Capitaneria di Porto di Milazzo		

Focus

12/10/2025	Affari Italiani	43
<hr/>		
Eolico Offshore, Ksenia Balanda a 'I colori dell'energia'		
11/10/2025	Ansa.it	44
<hr/>		
Calderone, turismo è oggi una leva importantissima		
09/10/2025	L'agenzia di Viaggi	45
<hr/>		
Overtourism: se la città blocca le navi da crociera		
09/10/2025	Ship Mag	47
<hr/>		
Energia eolica offshore: Cina ed Europa guidano il boom degli investimenti		
11/10/2025	Shipping Italy	49
<hr/>		
Psa International premiato come miglior investitore singaporiano in Italia nel 2025		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 29-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

TOSCANA • ITALIA



ILPOMODOROPETTI.COM



Ivano Fossati
«Ho finito le parole:
scrivo solo musica»
di **Walter Veltroni**
alle pagine 24 e 25



Domani in edicola
Filiera del lusso
la crisi nascosta
di **Ferruccio de Bortoli**
sul numero de L'Economia

TOSCANA • ITALIA



ILPOMODOROPETTI.COM

Carabinieri e sminatori, i piani dell'Italia per il dopoguerra. Meloni domani in Egitto. Le opposizioni: abbassi i toni

Gaza, vertice sulla ricostruzione

Witkoff, Kushner e Ivanka Trump in trionfo a Tel Aviv. Hamas frena sul disarmo

CHI HA FATTO LA PACE?

di **Maurizio Caprara**

Atribuire a una vittoria della diplomazia il «cessate il fuoco» raggiunto a Gaza a 733 giorni dal massacro compiuto il 7 ottobre 2023 in Israele è un abbaglio che può impedire di capire come è cambiato il mondo negli ultimi anni. A contare non è soltanto che la guerra era stata aperta da una organizzazione giudicata terroristica negli Stati Uniti e nell'Unione europea, non da uno Stato dotato di ambasciatori. Quello diventa perfino un dettaglio.

continua a pagina 28



di **Giulio Fasano e Davide Frattini**

L'abbraccio nella piazza degli ostaggi agli inviati e alla figlia di Trump. Ma sul disarmo e l'esilio dei capi Hamas frena. Vertice sulla ricostruzione.

da pagina 2 a pagina 11 **Falci, Momigliano**

IN PRIMO PIANO

NELLA STRISCIA
Comando Usa
e truppe arabe

di **Guido Olimpio** a pagina 6

L'ANGOSCIA DEI PARENTI
Ostaggi, 20 vivi
Ecco chi sono

di **Greta Privitera** a pagina 5

GIANNELLI

TRUMP CONTRO LA CINA; DAZI USA AL 100%



Il caso Armi e chip, i settori colpiti
Dietro i dazi al 100%
la sfida cinese
sulle Terre rare

di **Federico Fubini e Giuseppe Sarcina**

Si riaccende la «guerra» commerciale tra Stati Uniti e Cina. La partita delle Terre rare: Pechino controlla il 70% dell'estrazione mondiale.

alle pagine 12 e 13

Il premio Le sue lotte in Venezuela
Il Nobel a Machado?
Per me è coraggioso

di **Roberto Saviano**

Si aveva la sensazione che l'Accademia del Nobel fosse ormai un'istituzione stanca. Il riconoscimento a Barack Obama come «premio preventivo» fu una sorta di omaggio più che l'attestazione di una strategia di pace realizzata.

continua a pagina 19

Regionali Toscana, da oggi si vota
Veti di FdI, l'ira di Zaia:
ora sarò un problema

di **Claudio Bozza e Cesare Zapperi**

In Veneto nasce il «problema» Zala. Il governatore si sente messo da parte. Oggi e domani si vota in Toscana.

alle pagine 14 e 15

PIAZZE, FIGLI & KEFIAH

di **Antonio Polito**

Chi ha vinto la tregua di Gaza? La destra o la sinistra? Trump o le piazze? Meloni, che se ne ritiene artefice silenziosa e andrà a firmarla in Egitto, o «Albanese, Landini e Greta», che la premier giudica irrilevanti, o il movimento che hanno guidato?

A «riscatore» la piccolezza (la miseria) del solito «dibbattito» all'italiana, abituato a guardare il mondo dal buco della serratura dei talk show, ci ha pensato Alessandro Baricco.

continua a pagina 11

Cinema Aveva 79 anni. L'amore per Allen e la statuetta con «Io e Annie»



Diane Keaton è stata una delle attrici che hanno dato più lustro al cinema americano. Una delle interpreti preferite da Woody Allen

L'Oscar, Woody, le adozioni: Diane Keaton, diva sorridente

di **Paolo Mereghetti**

Nel 1978 conquistò l'Oscar con «Io e Annie». Diane Keaton è morta in California. Aveva 79 anni. Ha lavorato con Woody Allen, divenendone la musa ispiratrice e la compagna, ma anche con Francis Ford Coppola ne «Il padrino».

a pagina 38 **Maffioletti**

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

L'EUROPA HA IL DOVERE DI TENERE I VALORI ALTI

Cum grano Salis. Iaria Salis è un problema relativamente piccolo: una che occupava case, una militante Antifa, una presunta «cacciatrice» di neonazi. Viktor Orbán è un problema politicamente grande: la deriva liberale dell'Ungheria, le spie infiltrate nella Commissione europea, l'uomo «in missione speciale» per conto di Putin. Tra un problema piccolo e un problema grande c'è stato un solo voto di differenza. La votazione non era su ciò che Sa-

Principi
L'Unione dovrebbe difendere non solo il territorio ma anche i principi

lis ha commesso ma sulla tutela dell'immunità e sul principio dello Stato di diritto (ricordiamo le catene?). Inutile dire che i conservatori, i patrioti, i gruppi di destra e di estrema destra sono stati quelli più vicini all'autocrate Orbán e per proprietà transitiva al «comunista» Putin.

Giorni fa, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha parlato davanti alla plenaria del Parlamento europeo: «La Russia vuole seminare divisioni. Dobbiamo rispondere con unità».

Quel voto risicato ha dimostrato che l'idea di unità è ancora una chimera in questa Europa che, di fronte all'aggressione di Putin, dovrebbe difendere non solo il territorio ma anche i valori che l'hanno fondata e rappresentano la tradizione storica e liberale dell'Occidente. Ideali mai così minacciati come in questo frangente.

Come sa di Salis lo pane altrui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BATTUTA L'ESTONIA 3-1

L'Italia vince, ma per i Mondiali non basta ancora

di **Bocci, Condò e Tomaselli**



L'Italia vince con l'Estonia per 3-1. Adesso i playoff mondiali sono più vicini.

alle pagine 42 e 43

G. FORNERO
F. RIMOLI
R. D'ANDREA

DIRITTO DI VIVERE E DI MORIRE
UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA

DIALOGO TRA UN FILOSOFO, UN COSTITUZIONALISTA E UN PENALISTA

UTET

5.10.12
Pubb. Intern. Spec. n. 8/12 - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano
0 771120 4630308





Dopo che la Consulta ha fatto saltare il tetto di 240 mila euro agli stipendi nella Pa il governo doveva fare una circolare contro il "liberi tutti". Ma ha preferito evitare



Domenica 12 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 281
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abt. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ULTRÀ Questura e Comunità in allarme "Cento picchiatori tra gli ebrei romani"

Dall'aggressione a Karem Rohana agli assalti al centro sociale "La Strada", fino alle minacce a Maya Issa volto dei Giovani palestinesi. I raid nella Capitale sono aumentati e preoccupano: "Può scapparci il morto"

◉ BISBIGLIA E MANTOVANI A PAG. 6-7

Mannelli
io
so' Giorgia
FORNAROLI

si vis pacem chiamame
ta' a proçuro io senza fa un cazzo
e senza bisogno de stronzi a manifesta'

DOPO "CALTA" E ORCEL Paragon, spiato anche Cattaneo: lo avvisò Apple



◉ DI FOGGIA E PACELLI A PAG. 11

DENIS, FRANCESCA&C. Salvini si affida ai due Verdini su media e liste



◉ SALVINI A PAG. 9

Chi ferma chi

» Marco Travaglio

Se hai fermato la guerra a Gaza, puoi fermare anche Mosca. L'ha detto ieri, che Dio lo perdoni, Zelensky a Trump. Come se la guerra in Ucraina si potesse arrestare fermando chi la sta vincendo. E come se le due situazioni fossero paragonabili. A Gaza, in due anni di vanti tentativi di annientare Hamas, Netanyahu ha sterminato 67 mila palestinesi. E Trump l'ha fermato (per il momento) per salvare la faccia agli Usa e gli affari con gli Stati del Golfo, oltretutto per la sua benedetta ossessione di pacificare il mondo con la paura (la Teoria del Matto). In Ucraina, dal febbraio 2022, c'è una guerra tradizionale fra due eserciti armati fino ai denti e da tre anni e-satti (dopo l'invasione russa e l'unica vera controffensiva di Kiev) Mosca non fa che avanzare e Kiev arretrare. Putin controlla quasi il 20% dell'Ucraina (115 mila kmq) e nei primi nove mesi del 2025 ha conquistato 4-5 mila kmq su tutto il fronte lungo 1.350 km, a un ritmo di circa 500 al mese (superiore a quello del 2024). Il che significa che non solo la Russia non si è indebolita per le sanzioni e le armi Nato all'Ucraina, ma si è rafforzata e continuerà ad avanzare. Chi rischia il tracollo sono gli ucraini, falciati da perdite impossibili da compensare. Mentre Putin recluta 30 mila volontari al mese e arruola altri 135 mila soldati di leva, la commissione Bilancio del Parlamento di Kiev comunica di aver finito i fondi per gli stipendi dei militari; 1,5 milioni di ucraini si nascondono dai reclutatori per non andare al fronte e almeno 150 mila sono sotto inchiesta per aver disertato; per la corruzione dilagante e i bombardamenti sulle fabbriche, il 60% dei droni prodotti in loco sono difettosi.

Questo è l'unico punto di contatto fra Gaza e l'Ucraina: la presenza di due leader che hanno perso la guerra, ma continuano a raccontare e a raccontarsi di poterla vincere, condannando a morte decine di migliaia di persone e danneggiando il proprio Paese. Uno è Netanyahu. Ma l'altro non è Putin, come racconta e si racconta Zelensky; è lui. Non sappiamo cosa gli abbia risposto Trump quando gli ha chiesto di fermare Mosca (magari fornendo a Kiev i missili Tomahawk da sparare su Mosca e San Pietroburgo nell'illusione che Putin si arrenderà anziché rispondere con ancor più durezza). Ma la realtà è identica da tre anni: è l'Ucraina che deve accettare un compromesso sui territori che lo stesso Zelensky 10 mesi fa ammise di non poter recuperare e su quelli che perderà nei prossimi mesi se costringerà il suo esercito in rotta a combattere ancora. A Gaza la guerra è finita perché Trump ha fermato l'alleato dell'Occidente che la stava perdendo. In Ucraina serve un disegno per spiegare a Zelensky chi è l'alleato dell'Occidente che sta perdendo?

RITORNO A GAZA CITY LA NOSTRA GIORNALISTA PALESTINESE FRA LE MACERIE

"La nostra casa non c'è più E i bimbi disegnano porte"

FISCHI PER NETANYAHU
QUANDO WITKOFF RINGRAZIA "BIBI" A TEL AVIV DAVANTI A OLTRE 500MILA ISRAELIANI
◉ ANTONUCCI E YAZJI A PAG. 2-3

RUOLI E INTERESSI DEI FACILITATORI DI TRUMP
Egitto, Turchia, Giordania e i tre del Golfo: cosa ci guadagnano i signori della tregua
◉ PROVENZANI A PAG. 4

HAMAS GLI HA UCCISO I GENITORI IL 7 OTTOBRE
Inon, attivista israeliano per la pace: "Piazze decisive, restate mobilitati!"
◉ A PAG. 2-3

» 16 TALK IN UN MESE

Renzi vale il 2%, ma è sempre in tv da mane a sera

» Tommaso Rodano

Ammettiamo di coltivare per il personaggio una forma di ossessione speculari a quella di chi continua a dargli retta. Ma è più forte di noi, non ci capociamo.

A PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Trump basta che funzioni a pag. 12
- Spinelli Macron lo stratega del caos a pag. 13
- Mini Donald da Nobel, visti gli altri a pag. 19
- Mercalli Un Artico senza il ghiaccio a pag. 13
- Spadaro La guarigione della dignità a pag. 13
- Pontiggia Keaton, una fuoriclasse a pag. 24

MIRACOLO AD AVERSA (CE)

Il sindaco fiscalista da 5mila€ all'anno

◉ CAPORALE A PAG. 17



La cattiveria

Giorgia Meloni: "La sinistra in Italia è più fondamentalista di Hamas". Hamas: "Si vince al centro"

LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA

"LO SENTII A RADIO MARIA"

Scommesse: disabile pensionata riuole 82mila€ da Adinolfi

◉ BORZI A PAG. 16



VALERIO APREA

"Dalle mie corsette con Muccino ai ruoli da pusher"

◉ FERRUCCI A PAG. 20-21





IL TASER? LASCIA IMMOBILIZZATI MA L'EFFETTO DURA SOLO UN MINUTO

Melania Rizzoli alle pagine 14-15

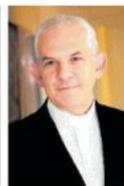
CABRINI: «NON AMO CERTO BUONISMO AMMIRO LA MELONI, SA PARLARE CHIARO»

Hoara Borselli a pagina 13



ADDIO A DIANE KEATON, CHE SEDUCEVA CON LA BELLEZZA INTELLIGENTE

Vittorio Macioce a pagina 26



il confessionale

ELOGIO DEI COMPLIMENTI: NON FA BENE SOLO RICEVERLI

Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

DOMENICA 12 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 242 - 1.50 euro**

ISSN 1120-4271 | Giornale s.p.a. | viale dell'Industria 1

Editoriale

LA TREGUA CON LO SCOTCH

di Vittorio Feltri

Trump ha fatto il miracolo, dicono. Ha costretto Hamas e Israele a un accordo. Ogni bambino non morto è già una festa, anche se il brindisi sa di plastica e polvere. Perché questa non è la fine della guerra, ma una pausa. Una tregua legata con lo scotch.

La pace, in Medio Oriente, è sempre stata una finzione con la firma in fondo. Hamas restituirà gli ostaggi e Israele libererà prigionieri palestinesi; l'esercito israeliano inizierà a ritirarsi dalla Striscia, mentre Hamas dovrebbe disarmarsi completamente. E come da norma non scritta, chi fa la pace fa anche la ricostruzione: toccherà all'America, secondo un'idea sulla carta spettacolare, con la nascita di una metropoli sul mare, promessa di felicità da cartolina. Con i nostri magnifici carabinieri a istruire la polizia locale. Falso che sia immorale, la storia è fatta di città che nascono sulle tombe. Le metropolitane di Roma attraversano necropoli, al Gianicolo il Vaticano ha consentito che si trasformasse in un immenso garage per pullman la terra bagnata dal sangue dei martiri, e trasferita altrove senza benedizioni. E allora? Tutto perfetto, tutto impossibile. La guerra è finita, il conflitto no: resta nelle teste, nelle ossa, nell'aria.

Trump ha annunciato che si apre una «nuova era». Ma l'unica era nuova è la sua, sinceri complimenti. Impugna folgori per disarmare amici e nemici; lo fa per dare lustro al suo nome e ai suoi prossimi monumenti a cavallo, e ambire così al prossimo Nobel per la pace, avendo perduto, con sincero dolore di Putin, quello appena assegnato. Il rozzo Donald usa la politica e il fiuto, si fa trovare al posto giusto nel momento giusto, ed è così che scopi poco altruistici provocano, invece che danni collaterali come i missili balistici, benefici universali. La filosofia chiama questo: eterogenesi dei fini, nel nostro caso tutta grazia, che trasforma in maschere funerarie da profeti perdenti di Babilonia i ghigni (...)

segue a pagina 18

LA SALUTE DEI POTENTI

Putin in televisione sembra malato? Diagnosi da ciarlatani

di Pierpaolo Sileri a pagina 18

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSULETTE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

INCHIESTA SULLE PIAZZE PRO PAL

Ex terroristi nei cortei pacifisti

È finita la guerra a Gaza, non le proteste della sinistra anti-Israele
Piantedosi: «Fra loro nostalgici della lotta armata, c'è una strategia»

ZELENSKY CHIEDE I MISSILI A TRUMP: «PUOI CONVINCERE PUTIN»

La pace è fatta, ma in Italia non tutti se ne sono accorti. Nelle manifestazioni per Gaza che nelle ultime settimane hanno riempito centinaia di piazze in tutta Italia ci sono anche nostalgici della lotta armata. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, inter-

vistato alla festa del Foglio. «Alcuni elementi sono al vaglio degli inquirenti per capire se dietro alcune azioni apparentemente coordinate ci sia una strategia oppure no».

servizi da pagina 2 a pagina 9

L'IMPEGNO ITALIANO

Ipotesi Genio per sminare la Striscia

De Feo a pagina 5

CASA BIANCA FIDUCIOSA

Soldati Usa a Gaza? Donald dice no

Robeco a pagina 7

COPE NICO

Difendere l'individuo contro ogni Potere Perché ci servirebbe un'altra Thatcher

di Carlo Lottieri alle pagine 22-23



UN SECOLO Margaret Thatcher compirebbe un secolo domani. È scomparsa nel 2013

L'ACCORDO DI PACE

L'ideologia che cancella i meriti di Bibi

Nirenstein a pagina 6

SCONTRO TRA I LEADER

Detenuti e armi Hamas alza ancora il tiro

Micalessin a pagina 9

MESSAGGIO DI ORSINI AL GOVERNO

«Manovra, più coraggio» Industriali in pressing

Gian Maria De Francesco

L'assenza di Giancarlo Giorgetti al convegno dei Giovani Imprenditori di Capri è passata tutt'altro che inosservata. Il ministro dell'Economia, atteso in collegamento, ha annullato la sua partecipazione per un «imprevisto di agen-

da». Un'assenza che gli addetti ai lavori hanno letto come un segnale di prudenza, con la Manovra in costruzione è meglio non rilasciare dichiarazioni sulle politiche fiscali o su aiuti alle imprese per contenere i costi dell'energia.

a pagina 12

IL NUOVO CALCIO DOVE COMANDANO SOLAMENTE I SOLDI

CARISSIMO PALLONE

di Tony Damascelli

A volte basta cambiare una vocale. Da Lega a Liga è un attimo. La coppia Simonelli-De Siero ha piazzato a Perth in Australia, Milan-Como, proprio in mezzo al campionato, tra il 7 e l'8 di febbraio, infischiosene della regolarità del medesimo torneo. In contemporanea a Madrid, Javier-Xavier Tebas, presidente della Liga spagnola, ha previsto Barcellona-Villarreal a Miami, il 20 dicembre, ultimo giorno prima della pausa per festività natalizie. Oh, c'è una bella differenza, di forma e di sostanza ma, sapete, nei nostri condomini l'importante è accettare, in silenzio perché il primo che osi fiatare,

tipo Rabiot, si becca la bacchetta sulle mani, perché con tutti i soldi che ha dovrebbe rispettare l'ordine di scuderia. La coppia della Lega dovrebbe avere la stessa cura verso gli utenti che hanno sottoscritto abbonamenti alla nota piattaforma scelta dalla serie A ma in cambio di un servizio che invita a insultare divinità varie. È il calcio di oggi, è il football di Infantino Gianni che sta disegnando un futuro mondiale tutto di inverno, tra un ramadan e un incasso in dirham o riyal, nuove monete in corso nella Fifa. Comunque e dovunque basta pagare e quando dovete scrivere una lettera al presidente italo svizzero, sappiate che questa dovrà incominciare così: «Carissimo». Un aggettivo superlativo, non altro.

SCARICA INTAXI

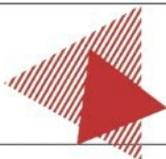
L'APP LEADER IN ITALIA PER VIAGGIARE IN TAXI



www.intaxi.it

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESENTAZIONE PERIODICA DI UN'OPINIONE DI UN ESPERTO





LA MANIFESTIVAL CONTINUA

TERZO E ULTIMO GIORNO Un'ostinazione che non cede di fronte a niente. Ieri la lezione politica di Luciana Castellina

Oggi, contro l'onda nera, è il giorno di Corbyn, Aubry e Montero. E alle 19 tocca a Zerocalcare e Paola Michellini



Alias D

JOHN FOWLES Da un soggiorno su un'isola greca lo scrittore inglese si ispirò per «Il mago», opera-mondo ora nella inedita versione definitiva

CCN LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30
CCN ESSENZIALMENTE PINTOR + EURO 2,30

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

DOMENICA 12 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 242

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Tel Aviv, l'invitato speciale Usa, Steve Witkoff, ieri durante una manifestazione a sostegno degli ostaggi rapiti da Hamas, insieme a Jared Kushner e Ivanka Trump foto di Emilio Morenatti/Ap



Ivanka Trump, Steve Witkoff e Jared Kushner a Tel Aviv sul palco di piazza degli Ostaggi. Il rilascio è made in Usa: fischi per Netanyahu. The Donald domani sarà alla Knesset da eroe. Intanto a Gaza, aiuti Onu alle porte, raso al suolo l'ultimo ospedale pagine 2, 3

Trump power

La «ricostruzione» Al via il modello neofeudale del first genero

MASSIMILIANO DE CAROLIS

L'accordo tra Israele e Hamas, in corso di attuazione è stato accolto con sincero entusiasmo in tutto il mondo, tanto da far assaporare per la prima volta all'amministrazione Trump qualcosa di prossimo a un consenso globale. Al sollievo per la fine della carneficina e la probabile liberazione di ostaggi e detenuti si sono intrecciate però fin da principio le incertezze e le perplessità sul futuro. Ad alimentare i dubbi è la vaghezza dell'accordo sui prossimi passaggi in calendario: dalla cessione del potere a un'amministrazione provvisoria a guida americana fino ai programmi di ricostruzione, dominati dal progetto di una "riviata di Gaza" disegnata su misura per la speculazione immobiliare.

— segue a pagina 3 —

all'interno



Intervista a Ilan Pappé «Questo piano ferma la strage, ma non è pace»

Lo storico Ilan Pappé: «Ha tutte le caratteristiche delle proposte fallite in passato, è un'occupazione con altri mezzi e modi, teorizza un'occupazione di Gaza solo mascherata».

MICHELE GIORGIO PAGINA 2

Reportage da Gaza Tra i clan e Hamas è già scoppiata un'altra guerra

Crescono d'intensità gli scontri armati tra le autorità della Striscia e una decina di gang criminali dedite a saccheggi e a traffici illegali, a cui copre le spalle l'esercito israeliano.

ALAA AL NAFOURA PAGINA 4

IN TOSCANA LA SFIDA TRA L'USCENTE GIANI E IL MELONIANO TOMASI. URNE APERTE OGGI E DOMANI

Il campo largo spera nella rimonta

Dopo le sconfitte elettorali nelle Marche e in Calabria, il campo progressista cerca un segnale in controtendenza in Toscana: si può vincere e vincere bene. Si vota oggi e domani e Schlein è pronta a correre a Firenze per festeggiare il governatore Eugenio Giani che pure inizialmente non voleva ricandidare. Ora è l'uomo su cui puntare per dare una prova di esistenza in vita e battere Alessandro Tomasi. Una prova ancor più necessaria dopo che Meloni venerdì è arrivata a Firenze sparando a zero contro le opposizioni definite «più fondamen-

taliste di Hamas, un Leoncavallo largo, altro che campo». Non serve solo una vittoria, ma uno schiaffo politico alle destre, un distacco importante, pari almeno agli 8 punti che separarono nel 2020 Giani dalla sfidante leghista Susanna Ceccardi.

ADESIONE ALL'EUROPEAN LEFT ALLIANCE Strasburgo, nuova casa per Si Sinistra italiana pronta è ad approvare un documento contiene anche un posizionamento strategico nello scenario europeo. Si darà mandato al segretario Nicola Fratoianni di approfondire l'interlocuzione con European Left Alliance, il nuovo partito sorto dentro il gruppo The Left. SANTORO A PAGINA 7

ADESIONE ALL'EUROPEAN LEFT ALLIANCE Strasburgo, nuova casa per Si

Sinistra italiana pronta è ad approvare un documento contiene anche un posizionamento strategico nello scenario europeo. Si darà mandato al segretario Nicola Fratoianni di approfondire l'interlocuzione con European Left Alliance, il nuovo partito sorto dentro il gruppo The Left. SANTORO A PAGINA 7

USA-CINA Tra dazi e terre rare, trattativa muscolare



Tariffe americane al 100% su tutti i prodotti cinesi dal 1 novembre, mentre Pechino impone restrizioni sull'export di terre rare e tecnologie collegate, in vigore dal 1 dicembre. Trump e Xi hanno ancora 20 giorni per negoziare, prima di far saltare l'incontro previsto a fine ottobre in Corea. LAMPERTIA PAGINA 5

CONGRESSO DI AREA DG Nordio alle toghe: «Stop allo scontro»



Al congresso di Area dg il ministro Nordio abbassa i toni sulla riforma della giustizia. Alle toghe progressiste, in vista del referendum, dice: «Non arriviamo allo scontro frontale». La replica: «Solite battute. C'è tanto da fare per l'effettività dei diritti». Schlein e Conte attaccano il governo. MAUSSIER A PAGINA 6

CONFINDUSTRIA Manovra per l'Europa senza investimenti



Il presidente di Confindustria Orsini, di fronte alla platea dei Giovani imprenditori, bocchia la legge di bilancio: «Serve una manovra ponderosa con una visione triennale, perché se facciamo come l'anno scorso...». No alle misure del governo: «La ricchezza non la crei con Irpef e pensioni». CICCARELLI A PAGINA 6



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/MA/2321/03
7 11012 2 131000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 281 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, LL. 60/98

Fondato nel 1892



Domenica 12 Ottobre 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO LEO

L'attrice morta a 79 anni

Addio a Diane Keaton star da Coppola a Sorrentino musa di Woody Allen

Valerio Caprara a pag. 14



L'Uovo di Virgilio

Salita Pontecorvo e le memorie perdute di una chiesa fantasma

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale

Mercati e rating

UN ANNO DI PROMOZIONI PER IL NOSTRO PAESE

di Marco Fortis

Più o meno contemporaneamente, nella tarda serata di venerdì, il presidente Emmanuel Macron ha riaffidato a Sebastian Lecornu il compito quasi disperato di formare un nuovo governo in una Francia dominata dal caos, mentre l'agenzia di rating S&P confermava la promozione già attribuita all'Italia la scorsa primavera di una valutazione BBB+ con outlook stabile. Si chiude, così, per il nostro Paese un anno di promozioni, iniziato nell'ottobre del 2024. Riassumiamone le tappe. Il 18 ottobre 2024 Fitch conferma il rating BBB e alza l'outlook da stabile a positivo (valutazione poi riconfermata il 4 aprile 2025). Il 28 ottobre 2024 DBRS MorningStar conferma il rating BBB (high) e alza l'outlook da stabile a positivo. Il 12 aprile 2025 S&P alza il rating da BBB a BBB+ con outlook stabile (giudizio poi riconfermato, appunto, lo scorso venerdì sera). Il 23 maggio 2025 Scope conferma il rating BBB+ con outlook stabile. Il 24 maggio 2025 Moody's conferma il rating Baa3 e alza l'outlook da stabile a positivo. Infine, il 19 settembre 2025 Fitch alza il rating da BBB a BBB+ con outlook stabile.

Insomma, i mercati finanziari ci apprezzano, con i tassi di interesse sui titoli di debito decennali italiani ormai inferiori a quelli francesi, le agenzie di rating e la stampa internazionale ci promuovono. L'Italia è vista sempre di più come un modello di stabilità politica, come un Paese affidabile, che ha ritrovato nello stesso tempo crescita economica e disciplina delle finanze pubbliche: in una parola, un modello.

Continua a pag. 35

VERSO LE REGIONALI

Campania, Cirielli apre ai centristi

Dal candidato del centrodestra mano tesa a Calenda e Mastella: «Vogliamo allargare lo schieramento»

Dario De Martino a pag. 2

Il centrosinistra

Il pressing di Fico: ora basta polemiche, uniti su temi concreti

Adolfo Pappalardo a pag. 3

Le liste

Udc e Rotondi con il centrodestra Pd-M5S, nodo uscenti e capilista

De Martino e Pappalardo a pag. 4

L'Italia a Gaza con i militari

►Carabinieri e Genio impegnati nella Striscia, artigiani e squadre cinofile in campo per sminare le bombe di Hamas. Stanotte il rilascio di ostaggi e prigionieri, il nodo del disarmo dei miliziani

Qualificazioni Mondiali: battuta l'Estonia, ma la Norvegia è devastante



VAI COL RINGHIO

Alessandro Angeloni e Gennaro Arpaia a pag. 15

Francesco Bechis a pag. 9
Mauro Evangelisti e Lorenzo Vita alle pag. 6 e 7

Lettera della ministra dell'Università

Bernini ai rettori: troppe occupazioni così si minaccia il diritto allo studio

Valentina Pigliautile a pag. 12

La guerra in Ucraina

ZELENSKY CHIAMA TRUMP «ORA FERMA ANCHE MOSCA»

Trump e Zelensky hanno parlato al telefono della possibilità che l'Ucraina ottenga i missili a lungo raggio Tomahawk.
Donatella Mulvoni a pag. 10

La crisi francese

LA MOSSA DI MACRON AI TITOLI DI CODA

di Romano Prodi

Un'efficace e condivisa composizione della crisi francese diventa ogni giorno più difficile. Al punto da sembrare quasi impossibile. Il sistema imperniato sul potere presidenziale, che ha garantito una lunga e invidiata stabilità alla Francia per oltre mezzo secolo, è stato progressivamente indebolito dalla crescente frammentazione dell'elettorato e dall'aumentata presenza di un'estrema destra e un'estrema sinistra ugualmente intransigenti e abbastanza forti da rendere sempre più difficile il compromesso. La possibile ricomposizione è ancora più complicata in conseguenza dei risultati dei sondaggi di opinione, secondo i quali l'estrema destra di Le Pen (Rassemblement National RN) non è lontana da un terzo degli elettori e l'alleanza di sinistra vicina ad un quarto.

Continua a pag. 35

il servizio di Francesca Pierantozzi a pag. 10

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

€ 1,40* ARNO 147 - N° 281
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.4620/04 art.1 c.1 DD.MM.

NAZIONALE

Domenica 12 Ottobre 2025 • S. Serafino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Parla il romanziere
Ken Follett indaga tra i misteri di Stonehenge
Velardi a pag. 20



1946-2025
Quel fascino discreto di Diane Keaton dal Padrino ad Allen
Satta a pag. 17



Nessuno come lo sloveno Pogacar oltre Coppi il Lombardia è suo: quinto centro di fila
Gugliotta nello Sport



La crisi francese
LA MOSSA DI MACRON AI TITOLI DI CODA

Romano Prodi

Un'efficace e condivisa composizione della crisi francese diventa ogni giorno più difficile. Al punto da sembrare quasi impossibile. Il sistema imperiale sul potere presidenziale, che ha garantito una lunga e invidiata stabilità alla Francia per oltre mezzo secolo, è stato progressivamente indebolito dalla crescente frammentazione dell'elettorato e dall'aumentata presenza di un'estrema destra e un'estrema sinistra ugualmente intransigenti e abbastanza forti da rendere sempre più difficile il compromesso. La possibile ricomposizione è ancora più complicata in conseguenza dei risultati dei sondaggi di opinione, secondo i quali l'estrema destra di Le Pen (Rassemblement National - RN) non è lontana da un terzo degli elettori e l'alleanza di sinistra vicina ad un quarto.

A questo si aggiunge il crollo della popolarità del Presidente Macron, giunto ormai ai minimi di tutto il suo periodo presidenziale. Un combinato disposto che, come spesso succede in politica, spinge alla diserzione anche i più fedeli alleati.

Nell'ultima settimana Édouard Philippe, sostanziale creatura di Macron e suo fedele ex Primo Ministro, ha pubblicamente chiesto le dimissioni anticipate del Presidente da mettere in atto appena approvato il bilancio dello Stato.

A questo punto, per non essere da meno, anche Gabriel Attal, pure lui ex Primo Ministro (...)

Continua a pag. 23

A Gaza anche i militari italiani

► Artificieri in campo per sminare la Striscia, rafforzata la presenza dei Carabinieri. Arrivano i viveri, Hamas a Trump: ostaggi liberi domani. C'è il primo nato dopo la tregua

ROMA Ricostruzione di Gaza, nella task force anche militari italiani.

Bechis, Evangelisti, Sabadin, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 5

La ricostruzione
LA PACE POSSIBILE COSTRUENDO LA PROSPERITÀ

Angelo De Mattia

"Peace through prosperity", pace attraverso il benessere: sembra questo l'indirizzo che si vorrà dare per le fasi successive (...)

Continua a pag. 5

Lettera della ministra dell'Università

Bernini ai rettori: «Troppe occupazioni, così si minaccia il diritto allo studio»

Valentina Pigiola

Molti atenei, da Nord a Sud, ancora occupati - per intero o parzialmente - sull'onda delle proteste pro-Pal e pro-Flotilla. Un cortocircuito. Così,



anche la ministra Anna Maria Bernini, alla fine, ha preso "carta e penna": «Le occupazioni sono troppe, ho scritto una lettera a tutti i rettori dell'Università italiane».

A pag. 11

Dirigenti Pa, stop agli aumenti indiscriminati

Manovra, 150 milioni per nuovi contratti contro la fuga dei dipendenti comunali

ROMA Il rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali per il triennio 2022-2024 passa anziché dalla prossima legge di Bilancio e, più nello specifico, dal fondo perequativo di 150 milioni di euro che, se conferma-



to, permetterà ai sindaci di aumentare le retribuzioni di risultato dei loro dipendenti. Il ministro della Pa Zangrillo ha chiesto nuove risorse da destinare a un fondo ad hoc.

Bassi e Bisozzi a pag. 9

In Estonia vittoria 3-1, martedì sfida ad Israele travolto dalla Norvegia



L'Italia c'è, ma il Mondiale resta lontano

Pio Esposito, primo gol con l'Italia (REUTERS)

Angeloni, Carina, Mustica e Pederiva nello Sport

Carte a prezzi folli pestaggi e spari per i Pokémon

► Agguato e rapina a Frosinone, un gambizzato a Latina per figurine che valgono come Rolex

Laura Pace

Per le carte di Pokémon si ruba e si arriva persino a sparare alle gambe. A Frosinone un collezionista rapinato da due persone che fuggono con alcune carte del valore di 24 mila euro. Ad Aprilia (Latina) gambizzato un giovane. Rivela: «A spararmi è stato uno che mi accusa di avergli rubato una collezione di carte Pokémon di gran valore». Perché le carte Pokémon sono così ambite e valgono così tanto.

A pag. 14

Il Sistema Pavia

Garlasco, auto ai pm «Corrotti con acquisti e noleggi sospetti»

Federica Pozzi

«Pm corrotti con le auto». Le ombre del Sistema Pavia tra acquisti e strani noleggi.

A pag. 13

Sospetti sul figlio



Rogo in casa. 3 morti il padre s'immola per salvare la moglie

MILANO Padre e madre di 88 e 82 anni e il figlio di 55 sono morti in un incendio scoppiato nella loro abitazione. Il rogo sarebbe divampato dal letto del figlio, dove sono state trovate tracce di una sostanza accelerante.

Zaniboni a pag. 12

IACOPINI Since 1988

diamond COLLECTION

iacopinidiamonds.com

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO APRI LE ALI

Con l'arrivo della Luna nel tuo segno le cose ritrovano un senso e riprendi tutto in mano, pronto a orientare la prua secondo i tuoi desideri. La configurazione esalta il tuo lato visionario, mettendo le ali alla fantasia e invitandoti a pretendere il massimo. Per te in questo momento non è il caso di essere realisti, nel lavoro sarà molto più efficace chiedere l'impossibile: renderai possibile anche quello che non sembra esserlo.

MANTRA DEL GIORNO
È la paura della paura che spaventa.

© PRODUZIONE ROBERTA L'oroscopo a pag. 23

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" € 9,90 (Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 12 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



RAVENNA Non si esclude la premeditazione

Tenta di uccidere i genitori durante la notte: arrestato un 14enne

Privato a pagina 23



PESARO Il caso Branchini

Ragazzo scomparso, la madre non molla: «Voglio la verità»

D'Errico a pagina 20



Appello di Confindustria «La manovra sia poderosa»

Orsini: serve una visione triennale, le imprese devono investire. Martedì l'ok del governo Taglio dell'Irpef, pensioni e altre misure: ipotesi contributo delle banche. I bonus casa nel 2026 **Marin e Troise** alle p. 2 e 3

La necessità di misure mirate

Perché conviene sostenere lavoro e imprese

Raffaele Marmo a pagina 3



Domani la firma della tregua

Primi aiuti a Gaza L'inviato di Trump: «Questa pace è un miracolo»

Servizi da pagina 4 a pagina 6



L'Italia supera l'Estonia (3-1), ma la Norvegia di Haaland continua a vincere e a segnare a valanga Per andare ai mondiali la nazionale sembra destinata per la terza volta di fila agli spareggi

CONDANNATI A VINCERE

Rabotti e Ga. Tassi nel Qs

DALLE CITTÀ

FERRARA L'altra vittima è una segretaria



Tragico scontro: tre morti Due tornavano da una festa

Radogna a pagina 21

BOLOGNA Tre ragazzi feriti, indaga la polizia

Rissa a colpi di machete Paura alla Montagnola

Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA Lui si difende: «Non sono un mostro»

Altra denuncia al talent scout «Bimba molestata al casting»

Gabrielli in Cronaca

IMOLA Ben 340 visite alla realtà aperta nel 1874

Cooperativa Ceramica apre le porte al Fai «Storia unica»



Masetti in Cronaca

Primi sequestri di nitazeni, nuovo tipo di oppioidi sintetico

Baby spacciatori e cocaina crack: cresce l'allarme In Italia un mercato da 17 miliardi

Bartolomei alle pagine 10 e 11



Due anziani e il figlio le vittime Tracce di accelerante in casa

Palazzo a fuoco, tre morti a Milano

Rampini a pagina 17



Usa, l'attrice morta a 79 anni Vinse l'Oscar con 'Io e Annie'

Diane Keaton, addio all'antidiva

Bogani a pagina 28

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che agisce rapidamente contro febbre, dolori e congestione nasale.

15 MINUTI

può iniziare ad agire dopo



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

DOMENICA 12 OTTOBRE 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con DIGIENIGMISTICA in Liguria, Al. e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 242, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La politica non si impossessi di San Francesco il rivoluzionario

È ro ricco, ma non mi bastava, così ho lasciato tutto per il tutto. A chi mettereste in bocca cari lettori una proposizione così impegnativa, e spudoratamente rapace, conoscete un uomo così ambizioso che non contento di tutto quello che ha già, si porge all'ineffabile metafisico tutto? Un uomo di una vitalità esplosiva?

Il primo nome che a me viene in mente è Elon Musk, lui è veramente capace di immaginarsi padrone dell'universo intero; poi, ma con un certo distacco, Jeff Bezos, e infine lo stuolo dei neo baroni della finanza globale. Sbagliato, sbagliatissimo, quella appena citata è la frase d'inizio della pubblicità istituzionale, ovvero presidenza del Consiglio, per la promozione del comitato per gli ottocento anni dalla morte di San Francesco e l'istituzione del 4 ottobre come festa nazionale. Quella citazione in prima persona è messa sulla bocca di Francesco. La frase finale della pubblicità è, San Francesco, un'esplosione di vita. Ora, io non sono un santologo, quel poco che poi so di Francesco d'Assisi mi viene dalla scuola, il suo Canticum delle Creature, è, o almeno era, nelle antologie come uno dei più importanti componimenti letterari primari della nostra lingua, il resto mi viene dalle letture che a suo tempo mi ha sollecitato la partecipazione alle marce della Perugia Assisi, la marcia ideata da un grande erede di Francesco, Aldo Capitini, iniziatore del movimento pacifista non violento. Ecco, per quel poco che so, Francesco non assomiglia in niente a Elon Musk, ne è addirittura l'esatto contrario, non è che la ricchezza non gli bastava, lui la rinnegava, l'agiatezza in cui era nato e cresciuto non era tutto, era invece niente. E il tutto, lui l'ha cercato tra i lebbrosi e i lupi, i miserabili e la solitudine. E la sua vitalità non era per niente esplosiva, aggettivo che certamente lo avrebbe inorridito, ma semmai nella gioia, nella letizia, quella dolcezza d'animo sovversiva, avversa alla mestizia penitenziale.

SEQUE/PAGINA 6

PROGETTO LIGURE DEDICATO AI MIGRANTI Dall'incubo del naufragio alla gioia di un tuffo in mare

BRUNO VIANI/PAGINA 10



LA GRANDE ATTRICE AVEVA 79 ANNI Dal Padrino a Woody Allen, il cinema piange Diane Keaton

GIULIELMINA AUREO/PAGINA 35



DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DEL CESSATE IL FUOCO E IL PARZIALE RITIRO DELL'IDF, GLI ISRAELIANI HANNO COMINCIATO A TRASFERIRE I DETENUTI PALESTINESI

Gaza, ostaggi presto liberi

Hamas accelera ma avverte: «Il nostro disarmo è fuori questione». Arrivati i primi militari Usa

La prima fase dell'accordo su Gaza procede senza intoppi e anzi potrebbe esserci un'accelerazione. Gli israeliani hanno iniziato a trasferire i detenuti palestinesi con lunghe condanne da scambiare con i 48 ostaggi, che dovrebbero essere rilasciati da Hamas forse già questa notte. L'organizzazione però fa sapere che un suo disarmo è fuori questione. Intanto in Israele sono arrivati i primi soldati americani che dovranno vigilare sulla tregua.

LUCA MIRONE/PAGINA 2



Palestinesi sfollati rientrano nelle città

UCRAINA SOTTO ATTACCO

Michele Esposito/PAGINA 3

Zelensky a Trump «Servono i missili per fermare Putin»

Ancora bombe russe sull'Ucraina, nel mirino le centrali elettriche. Zelensky a Trump: «Puoi fermare la guerra come a Gaza ma ci servono i missili a lungo raggio Tomahawk».

POLITICA

La manovra al bivio Caccia alle coperture per pensioni e tasse

Mila Onder/PAGINA 13

Manovra, è caccia alle coperture per tasse e pensioni. Le perplessità di Confindustria.

ROLLI



Nordio: no a scontri Schlein a Meloni «Abbassare i toni»

Nella seconda giornata del congresso di Area, il ministro Nordio chiede che cessino gli scontri sulle toghe. E Schlein risponde a Meloni su Gaza: «Abbassare i toni».

EMANUELE ROSSI/PAGINA 7

Il ministro Zangrillo «Salis dialoghi per il bene di tutti»

L'INTERVISTA/PAGINA 6

NORVEGIA A VALANGA SU ISRAELE, AZZURRI OK IN ESTONIA (1-3). MANCINI: «VORREI CHIUDERE ALLENANDO LA SAMP»



La Nazionale aggrappata ai playoff

Retegui corre ad abbracciare Kean: entrambi a segno contro l'Estonia

CARLO GRAVINA E FABIO MARSIGLIA/PAGINE 38 E 43

LAMPOGIALLO



Considerando quello che è successo questa settimana, mi tocca abbracciare l'aurea filosofia del meglio che niente. Gaza: pace-pace non è, più una pacetta, tregua che speriamo duri. Meglio che niente. Magari fosse "everlasting", pace eterna, come la definisce Trump (quanto suona male in italiano). Voleva il Nobel, ma a questo giro deve contentarsi degli omaggi di chi l'ha vinto, la venezuelana Maria Corina Machado, oppositrice di Maduro. Meglio che niente anche per Trump.

Poi c'è la storiella di casa nostra. Il 4 ottobre diventa per legge festa nazionale in onore di Francesco d'Assisi. Fabbriche, uffici e scuole chiuse come il 25 aprile e il 2 giugno. Il presidente Mattarella firma, ma domanda: "E Caterina da Siena?". Il 4 ottobre era infatti già solennità civile dedicata sia al santo che alla santa. Vuol dire che, come per la giornata della memoria, amministrazioni e scuole dovrebbero programmare incontri, riflessioni eccetera. Il prossimo 4 ottobre, però, le scuole chiuderanno, con tanti saluti alla santa. Insomma, un pastrocchio. Grazie al quale però abbiamo (ri)scoperto che gran donna è stata Caterina. Meglio che niente. Perché, sono onesta, io che per fortuna non scrivo le leggi non me la ricordavo benissimo questa monaca nata popolana e divenuta mistica, teologa e infine santa, devota agli ultimi ma in corrispondenza, femmina, con i maschi potenti del suo tempo. Secolo d'acciaio come quello presente, eserciti schierati e fazioni feroci, e lei in mezzo a cercare rimedio. Non poco.

MÈGIO CHE NÌNTE

RAFFAELLA ROMAGNOLO

80th anniversary Coop logo and text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

80th anniversary Coop logo and text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Massimo Recalcati.
Psicoanalista.

A tu per tu
Massimo Recalcati
Quei miei maestri
straordinari
dai quali
ho imparato
a non imitarli

di Francesca Barbero
— a pagina 10



Domenica

PERSONAGGI
GALILEO
AL CUORE
DELLA CIVILTÀ

di Michele Camerota
— a pagina 7



MODA E MODI
A PARIGI GLI ALIENI DI OWENS

di Luca Scarlini — a pagina XIV

CIBO E CULTURA
LA VERITÀ SULLA COTOLETTA

di Luca Cesari — a pagina XIX

Arredo Design 24

Innovazione
Cucine da chef
anche per la casa



di Antonella Galli
— a pagina 18

Lunedì

L'esperto risponde
Così i rimborsi
nel 730 integrativo

— Domani con Il Sole 24 Ore

Fondi pensione, riforma in cantiere

Verso la manovra

Tra le ipotesi sul tavolo
la spinta del Tfr verso
la previdenza integrativa

Obiettivi: pensioni più alte,
più fondi all'economia reale
e più liquidità sui mercati

Dopo la riforma del Tuf, licenziata dal consiglio dei ministri la settimana appena conclusa, il governo dovrebbe dare forma a una revisione dell'assetto della previdenza integrativa. Obiettivi: costruire una pensione più elevata, più liquidità al mercato, più risparmio verso l'economia reale. In manovra misure per destinare il Tfr ai fondi di settore e legare la tipologia degli investimenti all'età del lavoratore. Al vaglio correttivi del decreto 166 del 2024: tra le ipotesi la possibilità di consentire l'operatività sull'Euromarket Growth. **Laura Serafini** — a pag. 3

Orsini: «Servono interventi poderosi per poter investire»

Competitività

«Sull'energia aspettiamo risposte dal Governo al nostro documento»

La prossima manovra deve prevedere interventi «poderosi» e, con una visione industriale ad almeno tre anni, incentivare gli investimenti. Lo spiega il presidente di Confindustria, **Orsini**. Che rilancia sul caro prezzi dell'energia: «Stiamo aspettando risposte dal Governo». **Picchio e Viola** — a pag. 2

Leader del M5S, Giuseppe Conte

GIUSEPPE CONTE

«Dalle imprese allarme rosso il Governo però pensa ad altro»

Andrea Gagliardi — a pag. 8



«Con l'AI avremo le cure personalizzate»

L'intervista
DHIRAJ MUKHERJEE (SHAZAM)

Domani l'intervento a Milano all'assemblea di Assolombarda



«Che canzone è?», Dhiraj Mukherjee ha fondato il app Shazam, che riconosce le canzoni in pochi secondi

Il fondatore dell'app per il riconoscimento musicale Shazam, Dhiraj Mukherjee, prevede una fase di consolidamento nel settore dell'AI, che tuttavia continuerà a generare innovazione espandendosi in molti settori, dalla manifattura alla sanità. La prossima grande svolta potrebbe arrivare dall'informatica quantistica. **Luca Tremolada** — a pag. 12

IERI 19 PALESTINESI MORTI

Intesa su Gaza, domani la firma
 Hamas mobilita 7mila miliziani

Luca Veronese — a pag. 6



Preparativi. Sharm el-Sheikh (Egitto) domani la firma degli accordi di pace

L'APPELLO DEL PAPA AI POTENTI DEL MONDO
«Abbiate l'audacia del disarmo»

— a pag. 6

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo

Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

LA DEBOLEZZA DI PARIGI

LA CRISI FRANCESE E IL CONTAGIO DELL'EUROPA

di Sergio Fabbrini

La Francia sta attraversando una crisi politica senza precedenti nella storia della Quinta Repubblica (post 1958). Dal 2020 ha avuto sei primi ministri, dal 2022 tre, senza considerare quello appena rinominato. Ha un debito pubblico del 114 per cento e un deficit di bilancio del 5,8 per cento rispetto al Pil del Paese. La politica di quest'ultimo si è polarizzata. Mentre il dibattito si è focalizzato sul funzionamento del suo sistema politico, qui discuterei le conseguenze di quella crisi sul funzionamento del sistema politico dell'Unione europea (Ue), sul versante sia delle politiche che delle istituzioni.

Cominciamo dalle politiche. La crisi francese avrà conseguenze negative sulla politica estera e di sicurezza dell'Ue. La Francia è l'unico, tra i ventisette membri dell'Ue, che dispone di un deterrente nucleare, di uno dei cinque seggi del Consiglio di sicurezza permanente delle Nazioni Unite, oltre che di una estesa infrastruttura diplomatica.

— Continua a pagina 8

FINANZA PUBBLICA

L'AMBIZIONE E I PIANI DEL GOVERNO

di Gustavo Piga

È stato pubblicato il nuovo Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) per il triennio 2026-2028. Un documento forse più importante della manovra finanziaria di fine anno, perché ne condiziona la dimensione se non le caratteristiche e che, oltre ad essere la cartina di tornasole delle ambizioni e della lungimiranza di una coalizione di Governo, incide significativamente sulle aspettative economiche di imprese e famiglie nel medio periodo, plasmandone ottimismo o pessimismo per investimenti e consumi.

— Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



QUALIFICAZIONI AL MONDIALE 2026

L'Italia batte l'Estonia e martedì si gioca tutto contro Israele

Pieretti a pagina 24



AVEVA 79 ANNI

Addio a Diane Keaton Musa di Woody Allen

Bianchi a pagina 21



IL CASO DEL MORTO A NAPOLI

Carabinieri indagati per il taser Salvini: «Noi con i militari»

Bruni a pagina 13

VENDI CASA?
 telefona
06.684028

 immobildream non vende sogni ma solide realtà

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028

 immobildream non vende sogni ma solide realtà

Sant'Edisto, martire

Domenica 12 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 282 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Islamofobo per dovere civile

DI TOMMASO CERNO

Con un post acerbo quanto il suo cognome, il segretario nazionale di Rifondazione Comunista Maurizio Acerbo, appunto, esacerbando i toni del già acerbo scontro destra-sinistra che sfrutta perfino gli orrori di Gaza per attaccare il governo Meloni (lo dimostra il fatto che della pace siglata da Trump a sinistra non frega niente a nessuno) ha pensato bene di darmi dell'islamofobo. Lo stesso termine usato dall'ex imam di Torino e dai commentatori del sito di propaganda islamista La Luce, il luogo del pensiero del Piccaro, convinto di offendermi o di gridare a chissà quale scandalo. Premesso che lo scandalo è lui e chi come lui, anziché applaudire Trump per aver fatto per Gaza più di quello che le piazze di facinorosi e cui lui si ispira avrebbero fatto in duemila anni, vorrei spiegare al compagno islamofilo che una cultura politica e religiosa che afferma che il Corano sta sopra la Costituzione e la sharia, di conseguenza, sopra la legge non è compatibile né integrabile con una democrazia come dimostra matrimoni imposti, burqa, bambini che si tappano le orecchie quando sentono nominare Gesù Cristo e via discorrendo. Quindi se con tale termine Acerbo intende dire che io sono un democratico che in Italia afferma la superiorità della Costituzione a qualunque credo o credenza e che, al contrario, chi non lo fa qui non ci deve stare, gli confermo che ha ragione: sono islamofobo per dovere civile.

OSPREZZIONE/REUTERS

La pace a Gaza non interessa. I ProPal in piazza inneggiano ad Hamas. Il Pd rimuove il post pro Machado Mentre Giuliano Amato bacchetta Albanese. Ecco perché la mossa di Trump ha spiazzato l'opposizione

LA SINISTRA NEL PALLONE

Buzzelli, Impallomeni e Sorrentino da pagina 2 a 6

DI GIANLUIGI PARAGONE

Trump? Non l'hanno visto arrivare. E ora sono fuori gioco

a pagina 2

L'EX 007 MANCINI

«Attento Israele Hamas cambia pelle per tornare forte»

Musacchio a pagina 5



Il Tempo di Oshø

Dalla Flotilla al Columbus day Usa in festa alla faccia di Biden



"Caravelle non ne voglio più"

Conte Max a pagina 20

I NODI DEL CAMPO LARGO

Cortocircuito in Campania De Luca silura l'alleato Fico «Il Reddito? No a idiozie»

DI CHRISTIAN CAMPIGLI

Il governatore uscente della Campania, De Luca, non digerisce la scelta di Fico come successore e volano stracci.

a pagina 9



OGGI SI VOTA IN TOSCANA

A sinistra sfida Renzi-Conte Occhio al «miracolo» Tomasi

Rosati a pagina 8

DI LUIGI BISIGNANI

Il ragioniere, la Fenice e il burbero Se la Manovra diventa un film

Sono riusciti a trasformare quel placidone di Emanuele Orsini in un grizzuto, pronto ad azzannare. Il presidente (...)

Segue a pagina 11



DI ALESSANDRO USAI

Anche S&P dice sì Ora all'Italia tomano i conti

a pagina 11

DI FILIPPO CALERI

Trattativa a oltranza per il contributo da parte delle banche

a pagina 10

VENDI CASA?
 telefona **06.684028**

 immobildream luxury S.p.A.
 Immobildream non vende sogni ma solide realtà

*IN ITALIA FATTE SANDE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) *PUBBLICITÀ N. 88. PIZZALI & C. S.p.A. 00187/00188/00189/00190/00191/00192/00193/00194/00195/00196/00197/00198/00199/00200

MOBILITÀ CAPITALE

La rivolta del quartiere appoggiata dal centrodestra: «Gualtieri ignora la volontà dei cittadini»

Flaminio, la disfida della pista ciclabile È guerra aperta residenti-ambientalisti

IL DELITTO DI GARLASCO

È giallo sulla cimice sparita dall'auto di Sempio

Cavallaro a pagina 13



È scontro in via Guido Reni. Tra i residenti che protestano contro la ciclabile taglia parcheggi e gli ambientalisti che la vogliono. Intanto all'ospedale Sant'Andrea la sosta diventa un lusso.

Bernardini e Sbraga alle pagine 16 e 17

CHE SPACCAPAL

Dopo l'Esquilino anche all'Aventino la gente in piazza contro i cortei

Zanchi a pagina 18



LA NAZIONE

DOMENICA 12 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



UE DISARMATA

Elezioni regionali: ai seggi oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15

In Toscana urne aperte con l'incognita astensione

Boldrini e Privitera a pagina 8



Appello di Confindustria «La manovra sia poderosa»

Orsini: serve una visione triennale, le imprese devono investire. Martedì l'ok del governo Taglio dell'Irpef, pensioni e altre misure: ipotesi contributo delle banche. I bonus casa nel 2026 **Marin e Troise alle p. 2 e 3**

La necessità di misure mirate

Perché conviene sostenere lavoro e imprese

Raffaele Marmo a pagina 3



Domani la firma della tregua

Primi aiuti a Gaza L'inviato di Trump: «Questa pace è un miracolo»

Servizi da pagina 4 a pagina 6



L'Italia supera l'Estonia (3-1), ma la Norvegia di Haaland continua a vincere e a segnare a valanga Per andare ai mondiali la nazionale sembra destinata per la terza volta di fila agli spareggi

CONDANNATI A VINCERE

Rabotti e Ga. Tassi nel Qs

DALLE CITTÀ

UMBRIA Corpo nel Trasimeno, l'ombra del mostro



Quarant'anni fa il mistero Narducci Prima suicidio poi omicidio

Brogioni a pagina 19

EMPOLI Il tema sicurezza

Altra notte folle in via Roma «Vogliamo un incontro pubblico»

Capobianco in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Il corso gratuito

Lavorare nell'alta moda A scuola con Ralph Lauren

Servizi in Cronaca

VINCI Non solo sport

L'Atletica celebra 50 anni di storia con una festa «Un vero record»



Servizio in Cronaca

Primi sequestri di nitazeni, nuovo tipo di oppioidi sintetico

Baby spacciatori e cocaina crack: cresce l'allarme In Italia un mercato da 17 miliardi

Bartolomei alle pagine 10 e 11



Due anziani e il figlio le vittime Tracce di accelerante in casa

Palazzo a fuoco, tre morti a Milano

Rampini a pagina 17



Usa, l'attrice morta a 79 anni Vinse l'Oscar con 'Io e Annie'

Diane Keaton, addio all'antidiva

Bogani a pagina 28

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti riduttori anche sugli organi respiratori e il fegato. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del Ministero Sanità.

può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**





UE DISARMATA

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA



Affari&Finanza
La manovrina
azzera le promesse

Rspot

L'Italia vince in Estonia
passo verso i playoff

di ENRICO CURRÒ a pagina 38



Domenica
12 ottobre 2025

Anno 50 - N° 242

Oggi con

Robinson

In Italia € 2,90

Trump leader dell'ordine e del disordine

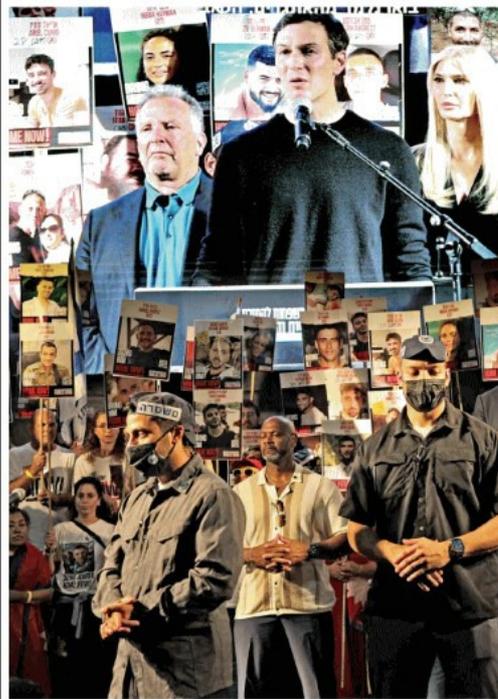
di EZIO MAURO

Due Trump ci guardano, dall'Air Force One che vola verso il vertice storico in Egitto dove si firmerà l'accordo di pace nel Medio Oriente: con tutte le fragilità e le incertezze sulla sua tenuta, ma comunque capace di far liberare gli ostaggi rapiti nel pogrom antiebraico del 7 ottobre, imporre il cessate il fuoco a Israele, disarmare i terroristi di Hamas e consentire il cammino dei palestinesi sopravvissuti verso le loro case distrutte a Gaza. Il massacro israeliano di civili ha passato ampiamente il segno della reazione difensiva, l'orrore ha creato un'onda d'opinione pubblica in tutto il mondo, i cortei e le manifestazioni hanno mobilitato i governi e i parlamenti, la diplomazia ha sopravanzato la storia con il riconoscimento da parte delle democrazie occidentali dello Stato palestinese che ancora non c'è, un impegno politico d'emergenza, anche da parte di Paesi tradizionalmente amici di Israele e sostenitori della sua sicurezza. Tutto è chiaro, a posteriori. Ma nulla sarebbe avvenuto se questo presidente americano non avesse cucito la rete di consenso attivo nei Paesi arabi per poi forzare contemporaneamente su Netanyahu e Hamas per convincerli che il momento era decisivo e senza alternative, dunque bisognava firmare.

continua a pagina 15

A Gaza orrore e aiuti

Nella Striscia si scava tra le macerie. Witkoff, Kushner e Ivanka a Tel Aviv, fischi per Netanyahu. Ostaggi e prigionieri pronti allo scambio. La Casa Bianca invita l'Iran al vertice sulla ricostruzione



In piazza a Tel Aviv, sullo schermo Witkoff, Kushner e Ivanka Trump
dati nostri inviati CAFERRI e TONACCI, i servizi da pagina 2 a pagina 8

ALTAN



Tecnica senza etica la novità del secolo

LE IDEE
di CORRADO AUGIAS

Ho seguito con grande interesse il dibattito avviato con la consueta seducente maestria da Alessandro Baricco, seguito dalle solide repliche di Michele Serra e Stefano Massini.

a pagina 12

Amato: "Il diritto che aveva un valore"

L'INTERVISTA
di SIMONETTA FIORI

Asignella fu difesa la sovranità nazionale con una fermezza che era mancata nella storia repubblicana precedente e che raramente avremmo visto nei quarant'anni successivi.

a pagina 23

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo

Trustpilot octopusenergy.it

La Toscana va al voto campo largo per il bis

Urne aperte per le Regionali toscane dalle 7 di stamane fino alle 23. E domani dalle 7 alle 15. Tre i candidati presidente: per il centrosinistra il governatore uscente dem Eugenio Giani sostenuto da Pd, Avs, Casa riformista e M5S, per la destra il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi, per la sinistra l'attivista Antonella Bundu. Il centrosinistra confida nella vecchia Toscana rossa, mai espugnata dalla destra in 55 anni di storia delle Regioni, per la riscossa dopo gli insuccessi rimediati nelle Marche e in Calabria.

di ERNESTO FERRARA
a pagina 19

E Giani diventò l'insostituibile

di FRANCESCO BEI

Giani è riuscito a convincere Schlein e magari domani, proprio grazie a quel candidato non voluto, la segretaria del Pd potrà intestarsi la sua prima vittoria dopo gli insuccessi di Marche e Calabria. Il governatore ha regalato agli amici un suo libricino con una rilettura del mito di Bellerofonte che doma Pegaso.

a pagina 19



Addio Diane Keaton talento e ironia per Woody Allen

di ALBERTO CRESPI

a pagina 36, servizio di DI PAOLO

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco, Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e Turchia CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amazzoni.it



ME



IL CALCIO
 Italia, tutto facile in Estonia
 La sorpresa Pio Esposito
 BARILLÀ, MELLI, ODDENINO, RIVA — PAGINE 30 E 31



IL CICLISMO
 Pogačar il cannibale
 che stacca anche Coppi
 DANIELA COTTO — PAGINA 33



INTERVISTA ALLA MAMMA
 "Aurora uccisa a 13 anni
 Imparate a denunciare"
 FILIPPOFIORINI, FABRIZIAGIULIANI — PAGINE 19 E 25

2,40 € (CONSPECCHIO) || ANNO 159 || N. 281 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



DOMENICA 12 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



GNN

L'EDITORIALE
**CONTRO L'ODIO
 ABITUIAMOCI
 ALL'ASCOLTO
 RADICALE**

ANDREA MALAGUTI

«La verità non è il privilegio di nessuno e nasce solo dall'aperto contrasto delle opinioni avverse»
 Luigi Einaudi

Oggetto: la pace a Gaza e l'agonia della verità. Viviamo una guerra civile dell'anima. Forse è la rottura del tempo evocata da Stefan Zweig o forse siamo schiavi di quell'era dei Predatori così ben raccontata nell'ultimo libro di Giuliano da Empoli. Difficile trovare un nesso tra le facoltà intellettuali e la capacità politica di chi decide le sorti del mondo e, più modestamente, delle nostre. Il tentativo di cessate il fuoco nella Striscia, e la gestione cinicamente aziendalistica prevista da arabi, israeliani e americani per una delle zone più martoriate della Terra, è solo il clamoroso esempio dell'ennesima rivoluzione della Storia.

Il ragionamento non serve più. Tanto meno la visione e la strategia. Si procede in una dinamica di situazionismo brutto, in cui ogni accordo può essere smentito e smontato il giorno successivo, semplicemente sulla base dell'ultimo istinto e dell'ultimo interesse di Trump, di Netanyahu, di Putin o di Xi Jinping.

Sconfitta dal ruggito dei nuovi Imperatori, la politica non cambia più il nostro futuro. Oggi applaudiamo la vincente follia trumpiana come applaudiremmo un gladiatore al Colosseo che ha abbattuto un leone. Incrociamo le dita perché si arresti davvero la carneficina, speriamo che i gazawi riscoprano la loro dignità calpestate e che non si ricominci con le minacce a Pechino e con l'ordalia commerciale, premessa spaventosa di una definitiva crisi globale.

Le scelte americane in Medio Oriente sono strategiche? Difficile dirlo, di sicuro hanno un sapore più affaristico che diplomatico.

CONTINUA A PAGINA 25

SI AVVICINA IL RILASCIO DEGLI ISRAELIANI SEQUESTRATI. ROMA: PIÙ CARABINIERI E UN OSPEDALE PER I FERITI

Hamas minaccia la pace “Non cediamo le armi”

Ripartono gli aiuti, i dubbi Onu. Gli Usa: non mandiamo truppe a Gaza

AL-ASSAR, DEL GATTO, SIMONI, TORTELLO, STEFANINI

Ombre sulla pace: Hamas minaccia di non cedere le armi. Si discute sulla composizione della forza di pace.
 CAPURSO, LOMBARDO — PAGINE 2-10 E 25

L'ANALISI

Il laboratorio
 del nuovo potere

MONICA MAGGIORI

Witkoff dagli ostaggi
 Fisci a Netanyahu

FABIANAMAGRI — PAGINA 9

IL RACCONTO

Mohamed e gli altri
 I bambini violati

FRANCESCO MANNOCCHI

All'inizio di ottobre, Mohamed e Abdul, di 5 e 7 anni, sono stati arrestati dai soldati israeliani nella Città Vecchia, dove vivono. In un video, i due bambini piangono tenendosi per mano. — PAGINA 8

ADDIO ALL'ATTRICE DIANE KEATON, INDIMENTICABILE CON WOODY ALLEN: AVEVA 79 ANNI

Una diva a Manhattan

RAFFAELLA SILIPIO



Ha insegnato la libertà alle ragazze degli Anni 70

FULVIA CAPRARA

Un'immagine radiosa di Diane Keaton, vincitrice di Premi Oscar, Golden Globe e David di Donatello — PAGINE 28 E 29

IL SONDAGGIO

L'Italia spaccata
 di fronte alle piazze
 Per il 44% i cortei
 sono contro Meloni

ALESSANDRA GHISLERI



Il conflitto israelo-palestinese si trasforma in un terreno di scontro interno. Per il 44,4% degli italiani i cortei servono solo a contestare il governo Meloni, mentre il 42,7% li interpreta come grido di pace. — PAGINA 11

COLLOQUIO CON CAROFIGLIO

“La sinistra smonti
 il trucco populista”

FRANCESCA SCHIANCHI

Dieci anni dopo una prima edizione, Gianrico Carofiglio ha ripubblicato un saggio sulla comunicazione e sul linguaggio del potere: *Con parole precise. Manuale di autodifesa civile*. «Abbiamo assistito in questi anni - dice - a una comunicazione populista e all'incapacità dei progressisti di affrontarla: questo libro si propone di fornire strumenti per disattivare quel tipo di linguaggio». — PAGINA 15

L'ECONOMIA

Manovra, la sfida
 di Orsini al governo

BARONI, DEROMANIS

«Mi auguro che il fatto che oggi Giorgetti non ci sia è perché sta lavorando a una misura solida»: così il presidente di Confindustria sull'assenza del ministro a un meeting. — PAGINA 22

www.frattini.it

Frattoni
 RUBINETTI DAL 1958

IL BOSCO DEL FUTURO

Hanafi: sognavo le Stelle
 ora scrivo le leggi spaziali

GIUSEPPE BOTTERO

Anna Hanafi ha 31 anni e scrive le regole del futuro: giurista specializzato in legislazione spaziale, è tra i giovani italiani che animano i tavoli internazionali su diritti, assicurazioni e rischi nel Cosmo. «Da piccolo volevo fare l'astronauta». — PAGINA 20

DIARIO DI UN'ADOLESCENTE

Com'è triste questo mondo
 che perde la sua umanità

LUCIA DALMASSO

Caro diario, oggi ti scrivo con la paura nel cuore e una mente stanca, che fatica a tenere acceso quel briciolo di speranza rimasto. Sono giorni pesanti per tutti, o almeno per chi sente ancora scorrere dentro di sé un sangue capace di empatia. — PAGINA 21

SPECCHIO

La nostra vita
 un'eterna riunione

MUSOLINO, NUNZIATA, PERINA

C'è una tecnica destinata a rivoluzionare le conferenze: si chiama Pecha Kucha. — NELL'INSERTO

FONTANETO
 IL VALORE DELLA QUALITÀ

www.fontaneto.com

Risanamento dei fanghi. Dragaggi del Candiano, iniziati i lavori per l'impianto di gestione dei materiali

Investimento di 140 milioni, in gran parte finanziato con il Pnrr, per questo il cantiere andrà assolutamente chiuso entro l'1 luglio 2026. REDAZIONE RAVENNA A Ravenna sta nascendo un impianto per la gestione dei materiali di dragaggio del Canale Candiano unico in Europa, con una soluzione ambientalmente compatibile. L'investimento è di 140 milioni, in gran parte finanziato con il Pnrr, per cui dovrà entrare in funzione il primo luglio 2026. È in costruzione nel perimetro portuale vicino alla pialassa Piombone, all'interno di una vecchia cassa di colmata Nadep, non emette fumi e non vi è impatto visivo. Lo sta realizzando la società Renco di Pesaro e nella gestione avrà un ruolo Hera Ambiente Servizi Industriali. I lavori sono iniziati e proseguono rapidamente. Il porto sarà dunque dotato di una struttura che risanerà i materiali di escavo prodotti per portare i fondali a -14,50 metri e potrà essere utilizzata anche per gli scali limitrofi come previsto dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna. Infatti, ha suscitato l'interesse di altre realtà, anch'esse alle prese con problemi di interrimento. Quest'opera è stata presentata dal segretario generale dell'Autorità Portuale, Fabio Maletti, al

convegno 'Città e porti' tenutosi a Trieste, organizzato dal Comitato nazionale degli Ingegneri, insieme ad **Assoporti** e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a cui era presente anche il presidente dell'Ordine di Ravenna, Massimo Rosetti. "Strutture di questo tipo - ha spiegato Maletti -- sono molto diffuse in Nord Europa, dove però viene attuata esclusivamente una selezione e un'asciugatura dei sedimenti; a Ravenna, invece, fra la selezione e l'asciugatura è stato inserito un trattamento per depurarli principalmente dagli idrocarburi. In questo modo si ottengono sabbia pulita, che può essere utilizzata per ripascimenti ad esempio delle spiagge, e limi e argille che andranno a riempire cave dismesse chiudendo quindi le ferite ambientali sul territorio". Non era l'unica possibilità, perché gli idrocarburi possono essere anche bruciati o eliminati in biomasse, "ma è sicuramente quella più sostenibile" aggiunge Maletti, sottolineando che "gli impianti del Nord Europa hanno normative diverse che permettono loro di accumulare i materiali all'aria aperta". A Ravenna si è studiata una soluzione in un'ottica di economia circolare, che trasforma un problema, cioè dove collocare il refluo di dragaggio, in un'opportunità a un prezzo contenuto, minore di quello richiesto se si utilizzasse una discarica. Il processo autorizzativo è stato complesso: "Ha tenuto conto - afferma il segretario generale - delle norme più cautelative e ha visto coinvolti una ventina di enti tra nazionali e locali relativi alla sicurezza ambientale e alla tutela del paesaggio". Nel passato l'Autorità Portuale ha utilizzato i sedimenti rimossi per rialzare aree logistiche. Terminata questa attività, restavano due possibilità: trovare nuove aree di deposito o puntare sul riuso del materiale dragato. "Dopo aver analizzato diverse opzioni e verificato in laboratorio



Investimento di 140 milioni, in gran parte finanziato con il Pnrr, per questo il cantiere andrà assolutamente chiuso entro l'1 luglio 2026, REDAZIONE RAVENNA A Ravenna sta nascendo un impianto per la gestione dei materiali di dragaggio del Canale Candiano unico in Europa, con una soluzione ambientalmente compatibile. L'investimento è di 140 milioni, in gran parte finanziato con il Pnrr, per cui dovrà entrare in funzione il primo luglio 2026. È in costruzione nel perimetro portuale vicino alla pialassa Piombone, all'interno di una vecchia cassa di colmata Nadep, non emette fumi e non vi è impatto visivo. Lo sta realizzando la società Renco di Pesaro e nella gestione avrà un ruolo Hera Ambiente Servizi Industriali. I lavori sono iniziati e proseguono rapidamente. Il porto sarà dunque dotato di una struttura che risanerà i materiali di escavo prodotti per portare i fondali a -14,50 metri e potrà essere utilizzata anche per gli scali limitrofi come previsto dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna. Infatti, ha suscitato l'interesse di altre realtà, anch'esse alle prese con problemi di interrimento. Quest'opera è stata presentata dal segretario generale dell'Autorità Portuale, Fabio Maletti, al convegno 'Città e porti' tenutosi a Trieste, organizzato dal Comitato nazionale degli Ingegneri, insieme ad Assoporti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a cui era presente anche il presidente dell'Ordine di Ravenna, Massimo Rosetti. "Strutture di questo tipo - ha spiegato Maletti -- sono molto diffuse in Nord Europa, dove però viene attuata esclusivamente una selezione e un'asciugatura dei sedimenti; a Ravenna, invece, fra la selezione e l'asciugatura è stato inserito un trattamento per depurarli principalmente dagli idrocarburi. In questo modo si ottengono sabbia pulita, che può essere utilizzata per ripascimenti ad esempio delle spiagge, e limi e argille che andranno a riempire cave dismesse chiudendo quindi le ferite ambientali sul territorio". Non era l'unica possibilità, perché gli idrocarburi possono essere anche bruciati o eliminati in biomasse, "ma è sicuramente quella più sostenibile" aggiunge Maletti, sottolineando che "gli impianti del Nord Europa hanno normative diverse che permettono loro di accumulare i materiali all'aria aperta". A Ravenna si è studiata una soluzione in un'ottica di economia circolare, che trasforma un problema, cioè dove collocare il refluo di dragaggio, in un'opportunità a un prezzo contenuto, minore di quello richiesto se si utilizzasse una discarica. Il processo autorizzativo è stato complesso: "Ha tenuto conto - afferma il segretario generale - delle norme più cautelative e ha visto coinvolti una ventina di enti tra nazionali e locali relativi alla sicurezza ambientale e alla tutela del paesaggio". Nel passato l'Autorità Portuale ha utilizzato i sedimenti rimossi per rialzare aree logistiche. Terminata questa attività, restavano due possibilità: trovare nuove aree di deposito o puntare sul riuso del materiale dragato. "Dopo aver analizzato diverse opzioni e verificato in laboratorio

l'efficacia del processo - conclude Maletti - si è scelta questa seconda via e si è passati al modello industriale. Saranno così garantiti gli escavi nel porto di Ravenna per i prossimi anni con una opzione che ha suscitato l'interesse anche del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica". © Riproduzione riservata.

Primo Magazine

Primo Piano

Porto di Ancona con Adrijo visite guidate

8 ottobre 2025 - Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale. Sarà possibile con le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da **Assoport**, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. "Il porto è parte integrante della città di Ancona - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo".



Trieste, Russo (Pd): la nomina del nuovo presidente AdSp bloccata da mesi di scontri interni

Andrea Puccini

TRIESTE Le colpe del centrodestra sui forti ritardi nella scelta di una nuova guida del porto sono ormai del tutto palesi. Con queste parole il consigliere regionale Francesco Russo (Pd) interviene duramente sulla mancata nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, vacante da ormai sedici mesi, accusando la maggioranza di litigare sulla pelle del principale asset economico della città. Il riferimento è alle recenti dichiarazioni del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che avrebbe ammesso l'impossibilità di arrivare in tempi brevi alla designazione a causa delle divisioni interne alla coalizione. trieste Oggi sottolinea Russo Fedriga ci fa capire che fino a quando non avranno smesso di litigare, a Trieste non arriverà il nuovo presidente del porto, e che neppure lui sa quando succederà perché si ritrova in minoranza nel suo stesso partito. Secondo l'esponente dem, a farne le spese sarebbe anche il manager Consalvo, attuale amministratore delegato dell'aeroporto, il cui nome era trapelato come possibile candidato ma senza alcuna ufficializzazione. Rischia di essere bruciato dagli scontri interni alla Lega prosegue Russo. Fedriga lo avrebbe candidato senza avvisare il ministro delle Infrastrutture, che per ripicca avrebbe bloccato tutto. Ma chi deciderà davvero la nomina del nuovo presidente e del segretario generale? Fedriga, Cisint o Fratelli d'Italia?. Russo parla di un caos politico che paralizza il porto e, con esso, l'economia cittadina: Si stanno scontrando da mesi, umiliando e bloccando quello che resta il principale motore economico della città. Intanto al Molo VII si è persa metà dei traffici e decine di lavoratori rischiano il licenziamento. Il consigliere dem conclude con un affondo politico diretto al governatore: Fedriga smetta di pensare solo a come garantirsi il terzo mandato e si ricordi di essere stato eletto per risolvere i problemi della regione e della città, che oggi attendono risposte su porto, ovovia, Porto Vecchio, ippodromo, fiera e viabilità. Una polemica che riaccende i riflettori sulla stasi istituzionale del porto di Trieste, da oltre un anno senza una guida stabile, mentre il sistema logistico e produttivo locale continua a chiedere una governance efficiente e decisioni rapide per rilanciare i traffici e la competitività dello scalo.



Shipping Italy

Venezia

Petromar riporta le bettoline a Venezia, Caine torna unico 'bunkeratore' a Genova

Porti Entrambe le bettoline San Polo e San Giorgio I sono tornate a operare in Adriatico dopo l'esperienza estivo in Liguria di Nicola Capuzzo. Il confronto concorrenziale che nei mesi scorsi ha visto la società veneziana Petromar contrapporsi all'incumbent genovese Ciane nell'attività di trasporto via mare e approvvigionamento di carburante alle navi in porto a Genova ha raggiunto il suo epilogo (quantomeno per quest'anno). Lo si apprende dal fatto che le due bettoline San Giorgio I e San Polo hanno lasciato lo scalo del capoluogo ligure e hanno fatto ritorno in Adriatico. A SHIPPING ITALY la società Petromar ha confermato che "l'unità San Giorgio I si trova attualmente a Venezia ed è in procinto di affrontare la prevista riclassifica. La m/c San Polo è invece attesa a Venezia, dopo una sosta tecnica a Taranto, dove prenderà servizio rilevando un'altra unità veneziana che sarà a sua volta coinvolta da programmate manutenzioni". La società controllata da getoil (famiglia Gambini) più precisamente spiega che, "a fronte della conclusione della stagionalità nel porto di Genova e una significativa contrazione dei volumi di bunkeraggio a livello nazionale, la società ha optato per il riposizionamento a Venezia di entrambe le unità". Oltre al contesto di mercato, a complicare i piani di Petromar nel porto di Genova ha contribuito anche il fermo, da parte della locale Capitaneria di porto, di entrambe le bettoline per motivi di sicurezza della navigazione. Alcuni dei rilievi e delle criticità che nei mesi scorsi erano state segnalate dai lavoratori marittimi di Ciane, hanno trovato poi conferma nei controlli dell'autorità marittima. Lo scorso luglio la bettolina San Giorgio I battente bandiera maltese era stata fermata "in seguito all'emergere di deficienze (alcune gravi), concernenti diesel generatore e diesel generatore emergenza", alle quali si aggiungevano "scarsa familiarizzazione con apparati di bordo e mancanza di endorsement della bandiera su certificazione Stcw". Anche la San Polo qualche settimana dopo era stata fermata "a seguito di gravi e numerose irregolarità emerse durante una visita ispettiva". Entrambe, dopo aver posto rimedio alle criticità segnalate, sono potute rientrare in servizio ma da Genova (dove in estate avevano garantito rifornimenti soprattutto ai traghetti di Grimaldi, Gnv e Moby) sono ora state riposizionate a Venezia lasciando nuovamente (ed esclusivamente) a Ciane il compito di rifornire le navi sotto la lanterna. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Entrambe le bettoline San Polo e San Giorgio I sono tornate a operare in Adriatico dopo l'esperienza estivo in Liguria di Nicola Capuzzo. Il confronto concorrenziale che nei mesi scorsi ha visto la società veneziana Petromar contrapporsi all'incumbent genovese Ciane nell'attività di trasporto via mare e approvvigionamento di carburante alle navi in porto a Genova ha raggiunto il suo epilogo (quantomeno per quest'anno). Lo si apprende dal fatto che le due bettoline San Giorgio I e San Polo hanno lasciato lo scalo del capoluogo ligure e hanno fatto ritorno in Adriatico. A SHIPPING ITALY la società Petromar ha confermato che "l'unità San Giorgio I si trova attualmente a Venezia ed è in procinto di affrontare la prevista riclassifica. La m/c San Polo è invece attesa a Venezia, dopo una sosta tecnica a Taranto, dove prenderà servizio rilevando un'altra unità veneziana che sarà a sua volta coinvolta da programmate manutenzioni". La società controllata da getoil (famiglia Gambini) più precisamente spiega che, "a fronte della conclusione della stagionalità nel porto di Genova e una significativa contrazione dei volumi di bunkeraggio a livello nazionale, la società ha optato per il riposizionamento a Venezia di entrambe le unità". Oltre al contesto di mercato, a complicare i piani di Petromar nel porto di Genova ha contribuito anche il fermo, da parte della locale Capitaneria di porto, di entrambe le bettoline per motivi di sicurezza della navigazione. Alcuni dei rilievi e delle criticità che nei mesi scorsi erano state segnalate dai lavoratori marittimi di Ciane, hanno trovato poi conferma nei controlli dell'autorità marittima. Lo scorso luglio la bettolina San Giorgio I battente bandiera maltese era stata fermata "in seguito all'emergere di deficienze (alcune gravi), concernenti diesel generatore e diesel generatore emergenza", alle quali si aggiungevano "scarsa familiarizzazione con apparati di bordo e mancanza di endorsement della bandiera su certificazione Stcw". Anche la

Shipping Italy

Venezia

BREAK BULK ITALY fa il tutto esaurito con oltre 300 accreditati, ecco programma e relatori

Spedizioni Torna l'evento evento B2B dedicato alle aziende che operano nel business dei trasporti eccezionali e delle spedizioni di project cargo, carichi break bulk e delle merci varie di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono oltre 300 i professionisti accreditati per partecipare il prossimo 24 ottobre a BREAK BULK ITALY, il Business Meeting intitolato "L'Italia che solleva il mondo: eccellenza e futuro nei trasporti eccezionali" in programma presso il Museo M9 di Mestre e organizzato dai giornali online SHIPPING ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY e AIR CARGO ITALY in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Tutto esaurito, dunque, anche per la seconda edizione dell'evento B2B dedicato alle aziende che operano nel business dei trasporti eccezionali e delle spedizioni di project cargo, carichi break bulk e delle merci varie. Questo il programma dei lavori: WELCOME COFFEE E REGISTRAZIONI (ore 9:00) SALUTI INTRODUTTIVI (ore 9:30) OPENING SPEECH - "I nuovi trend e il futuro dell'impiantistica industriale" (ore 9:40) PRIMO PANEL - "Impiantistica e logistica: cosa chiedono i caricatori" (ore 10:00) SECONDO PANEL - "Trasporti e spedizioni: Italians do it better?" (ore 11:30) Q&A session LIGHT LUNCH (ore 13:00) Relatori e partecipanti saranno: COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE - ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - TERMINAL PORTUALI - SERVICE PROVIDER - SPEDIZIONIERI - TRASPORTATORI - CONSULENTI TECNICI - EPC CONTRACTOR - BROKER MARITTIMI - INVESTITORI - FORNITORI ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

BREAK BULK ITALY fa il tutto esaurito con oltre 300 accreditati, ecco programma e relatori

BREAK BULK ITALY 2025
ACCESSO GRATUITO

ORA	TITOLO	RELATORI
09:00	WELCOME COFFEE E REGISTRAZIONI	
09:30	SALUTI INTRODUTTIVI	
09:40	OPENING SPEECH - "I nuovi trend e il futuro dell'impiantistica industriale"	
10:00	PRIMO PANEL - "Impiantistica e logistica: cosa chiedono i caricatori"	
10:30	SECONDO PANEL - "Trasporti e spedizioni: Italians do it better?"	
11:30	Q&A session	
13:00	LIGHT LUNCH	

10/11/2025 21:39 Nicola Capuzzo

Spedizioni Torna l'evento evento B2B dedicato alle aziende che operano nel business dei trasporti eccezionali e delle spedizioni di project cargo, carichi break bulk e delle merci varie di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono oltre 300 i professionisti accreditati per partecipare il prossimo 24 ottobre a BREAK BULK ITALY, il Business Meeting intitolato "L'Italia che solleva il mondo: eccellenza e futuro nei trasporti eccezionali" in programma presso il Museo M9 di Mestre e organizzato dai giornali online SHIPPING ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY e AIR CARGO ITALY in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Tutto esaurito, dunque, anche per la seconda edizione dell'evento B2B dedicato alle aziende che operano nel business dei trasporti eccezionali e delle spedizioni di project cargo, carichi break bulk e delle merci varie. Questo il programma dei lavori: WELCOME COFFEE E REGISTRAZIONI (ore 9:00) SALUTI INTRODUTTIVI (ore 9:30) OPENING SPEECH - "I nuovi trend e il futuro dell'impiantistica industriale" (ore 9:40) PRIMO PANEL - "Impiantistica e logistica: cosa chiedono i caricatori" (ore 10:00) SECONDO PANEL - "Trasporti e spedizioni: Italians do it better?" (ore 11:30) Q&A session LIGHT LUNCH (ore 13:00) Relatori e partecipanti saranno: COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE - ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - TERMINAL PORTUALI - SERVICE PROVIDER - SPEDIZIONIERI - TRASPORTATORI - CONSULENTI TECNICI - EPC CONTRACTOR - BROKER MARITTIMI - INVESTITORI - FORNITORI ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Cameriera di bordo violentata sulla nave da crociera: denunciato l'aggressore

E' successo giovedì scorso, la violenza ad opera di un collega che si sarebbe intrufolato notte tempo nella sua cabina. Il collega si sarebbe intrufolato nella cabina della donna, una cameriera di bordo. Un uomo si è introdotto nella cabina di una donna, una giovane dipendente di bordo di una nave da crociera, palpanola nelle parti intime. Per poi scappare al risveglio della donna che ha subito cercato di difendersi e sparire forse in un'altra cabina nello stesso ponte della nave. E' successo giovedì scorso a bordo di Costa Favolosa, nave di Costa Crociere, come la stessa azienda ha confermato. La vittima accompagnata in ospedale. L'uomo si sarebbe intrufolato nel pieno della notte in una delle cabine dedicate al personale di bordo utilizzando una carta magnetica per aprire la porta. Da lì, la violenza nei suoi confronti. La vittima è stata accompagnata all'ospedale Galliera di **Genova** Carignano, dove ha seguito il percorso rosa dedicato alle donne vittime di violenza. Oltre alle cure sanitarie dell'ospedale, è stata seguita dal care team aziendale. La donna che ha subito la violenza nella sua cabina, una cameriera di bordo, ha sporto regolare denuncia alle autorità giudiziarie nei confronti dell'uomo, anch'esso un dipendente della compagnia crocieristica. La replica dell'azienda "Costa Crociere conferma che il Comando di Costa Favolosa è stato informato di un caso di presunta molestia sessuale relativa a due membri dell'equipaggio. Al momento della segnalazione, la nave era in navigazione verso il **porto di Genova**, dove era arrivata giovedì 9 ottobre mattina come da itinerario previsto. Secondo le procedure aziendali, sono state immediatamente avviate tutte le azioni necessarie per approfondire i fatti segnalati. Attraverso il suo Care Team, la Compagnia ha subito fornito massima assistenza alla collega che ha denunciato la presunta molestia. Il Comando della nave sta offrendo piena collaborazione e supporto alle attività investigative delle autorità preposte", comunica l'azienda in una nota. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



E' successo giovedì scorso, la violenza ad opera di un collega che si sarebbe intrufolato notte tempo nella sua cabina. Il collega si sarebbe intrufolato nella cabina della donna, una cameriera di bordo. Un uomo si è introdotto nella cabina di una donna, una giovane dipendente di bordo di una nave da crociera, palpanola nelle parti intime. Per poi scappare al risveglio della donna che ha subito cercato di difendersi e sparire forse in un'altra cabina nello stesso ponte della nave. E' successo giovedì scorso a bordo di Costa Favolosa, nave di Costa Crociere, come la stessa azienda ha confermato. La vittima accompagnata in ospedale. L'uomo si sarebbe intrufolato nel pieno della notte in una delle cabine dedicate al personale di bordo utilizzando una carta magnetica per aprire la porta. Da lì, la violenza nei suoi confronti. La vittima è stata accompagnata all'ospedale Galliera di Genova Carignano, dove ha seguito il percorso rosa dedicato alle donne vittime di violenza. Oltre alle cure sanitarie dell'ospedale, è stata seguita dal care team aziendale. La donna che ha subito la violenza nella sua cabina, una cameriera di bordo, ha sporto regolare denuncia alle autorità giudiziarie nei confronti dell'uomo, anch'esso un dipendente della compagnia crocieristica. La replica dell'azienda "Costa Crociere conferma che il Comando di Costa Favolosa è stato informato di un caso di presunta molestia sessuale relativa a due membri dell'equipaggio. Al momento della segnalazione, la nave era in navigazione verso il porto di Genova, dove era arrivata giovedì 9 ottobre mattina come da itinerario previsto. Secondo le procedure aziendali, sono state immediatamente avviate tutte le azioni necessarie per approfondire i fatti segnalati. Attraverso il suo Care Team, la Compagnia ha subito fornito massima assistenza alla collega che ha denunciato la presunta molestia. Il Comando della nave sta offrendo piena collaborazione e supporto alle attività investigative delle autorità preposte", comunica l'azienda in una nota. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Shipping Italy

La Spezia

A bordo di Nave Raimondo Montecuccoli, il nuovo volto operativo della Marina Militare (VIDEO)

Navi SHIPPING ITALY vi fa scoprire i luoghi più inaccessibili della terza unità della classe Thaon di Revel, il pattugliatore d'altura Montecuccoli, una delle espressioni più moderne dell'industria navale italiana. Tecnologia, versatilità e capacità operative lo rendono uno strumento chiave per le missioni in mare aperto di Giuseppe Orrù La **Spezia** - Il cockpit di derivazione aeronautica, le due zone modulari a poppa e a centro nave che lo rendono adatto a qualsiasi impiego, dal combattimento alle operazioni di Protezione civile, fino a un armamento moderno e tecnologico. Benvenuti a bordo di Nave Raimondo Montecuccoli (P 432). SHIPPING ITALY vi porta a bordo del terzo pattugliatore polivalente d'altura della classe Thaon di Revel, una serie di unità costruite per la Marina Militare con l'obiettivo di garantire un impiego flessibile in diversi scenari operativi. Varata nel marzo 2021 e consegnata nel settembre 2023, la Montecuccoli porta il nome di un grande ammiraglio italiano del Seicento, simbolo di strategia e innovazione militare. Il progetto nasce per coniugare capacità militari di alto livello con funzioni di pattugliamento, sorveglianza e supporto alle operazioni umanitarie. È una nave che può passare rapidamente da ruoli di presenza e controllo a funzioni di combattimento, grazie a un'architettura modulare che consente configurazioni differenti a seconda della missione. Lunga 143 metri e larga 16,5, la Montecuccoli disloca quasi 6.000 tonnellate a pieno carico. Il sistema di propulsione combina una turbina a gas, motori diesel e motori elettrici, offrendo la possibilità di scegliere tra modalità di crociera economica e alta velocità. Può raggiungere i 32 nodi e coprire fino a 5.000 miglia nautiche senza rifornimento. A bordo trovano posto circa 170 persone tra equipaggio e tecnici, ospitati in spazi moderni e funzionali, pensati per lunghe permanenze in mare. La nave dispone di un ponte di volo e di un hangar in grado di accogliere due elicotteri, come l'AW101 o l'SH90, e di una rampa poppiera per il varo rapido di mezzi veloci rib, utili per operazioni di abbordaggio o soccorso. L'armamento riflette la doppia natura dell'unità, capace di operare in scenari complessi ma anche di adattarsi a missioni di controllo e deterrenza. Il cannone principale Oto Melara da 127/64, con munizionamento Vulcano, garantisce capacità di tiro di precisione a lungo raggio. È affiancato da un secondo cannone da 76/62 e da sistemi di difesa ravvicinata. Completano la dotazione le celle verticali per missili Aster 15 e 30 e la predisposizione per i missili antinave Teseo Mk-2E, che estendono la capacità d'intervento ben oltre la linea dell'orizzonte. Nel 2024 la nave ha compiuto una campagna operativa che l'ha portata fino negli Stati Uniti, con una sosta a Miami, dove ha rappresentato l'Italia in un contesto internazionale, confermando la vocazione di una Marina sempre più proiettata oltre i confini del Mediterraneo. Il Raimondo Montecuccoli è oggi uno degli strumenti più avanzati della flotta italiana: un ponte tra tradizione



Navi SHIPPING ITALY vi fa scoprire i luoghi più inaccessibili della terza unità della classe Thaon di Revel, il pattugliatore d'altura Montecuccoli, una delle espressioni più moderne dell'industria navale italiana. Tecnologia, versatilità e capacità operative lo rendono uno strumento chiave per le missioni in mare aperto di Giuseppe Orrù La Spezia - Il cockpit di derivazione aeronautica, le due zone modulari a poppa e a centro nave che lo rendono adatto a qualsiasi impiego, dal combattimento alle operazioni di Protezione civile, fino a un armamento moderno e tecnologico. Benvenuti a bordo di Nave Raimondo Montecuccoli (P 432). SHIPPING ITALY vi porta a bordo del terzo pattugliatore polivalente d'altura della classe Thaon di Revel, una serie di unità costruite per la Marina Militare con l'obiettivo di garantire un impiego flessibile in diversi scenari operativi. Varata nel marzo 2021 e consegnata nel settembre 2023, la Montecuccoli porta il nome di un grande ammiraglio italiano del Seicento, simbolo di strategia e innovazione militare. Il progetto nasce per coniugare capacità militari di alto livello con funzioni di pattugliamento, sorveglianza e supporto alle operazioni umanitarie. È una nave che può passare rapidamente da ruoli di presenza e controllo a funzioni di combattimento, grazie a un'architettura modulare che consente configurazioni differenti a seconda della missione. Lunga 143 metri e larga 16,5, la Montecuccoli disloca quasi 6.000 tonnellate a pieno carico. Il sistema di propulsione combina una turbina a gas, motori diesel e motori elettrici, offrendo la possibilità di scegliere tra modalità di crociera economica e alta velocità. Può raggiungere i 32 nodi e coprire fino a 5.000 miglia nautiche senza rifornimento. A bordo trovano posto circa 170 persone tra equipaggio e tecnici, ospitati in spazi moderni e funzionali, pensati per lunghe permanenze in mare. La nave dispone di un ponte di volo e di un hangar in grado di accogliere due elicotteri, come l'AW101 o l'SH90, e di una rampa

Shipping Italy

La Spezia

e futuro, tra capacità militari e presenza marittima. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Piero Neri (Confindustria): adeguare il porto e reindustrializzare, è l'ora di puntarci davvero

«Non è il libro dei sogni, finiamola con l'idea di una "Toscana a due velocità"»

LIVORNO. «La Darsena Europa deve passare dalla stagione degli annunci a quella dei cantieri: con una catena di responsabilità chiara, coperture finanziarie definite e opere connesse avviate in coerenza con i corridoi Ten-T». È una sorta di opera-simbolo che esprime la priorità da dare alla reindustrializzazione in tandem con la portualità: parola di Piero Neri, presidente della delegazione di **Livorno** di Confindustria Toscana Centro e Costa. L'imprenditore livornese si rivolge così ai candidati alla presidenza della Regione Toscana: lo fa prendendo le mosse dal documento programmatico presentato da Confindustria Toscana con le priorità per la crescita economica e industriale. «Non chiediamo un libro dei sogni», dirà poi il presidente degli industriali livornesi nelle conclusioni. Semmai - questa la sottolineatura tanto pragmatica quanto decisiva - «impegni misurabili, cronoprogrammi e una cabina di regia con monitoraggio trasparente». Aggiungendo infine: «Solo così la costa potrà ridurre il divario della "Toscana a due velocità", trasformando priorità e progetti in cantieri, lavoro e nuova competitività, per il reale rilancio dell'economia della Toscana costiera». «Con realismo e ambizione»: è questa la doppia molla che spinge a chiedere che «la prossima legislatura regionale metta al centro un'agenda di reindustrializzazione concreta». Ma proprio per essere concreta deve poter contare su «infrastrutture strategiche finalmente cantierabili e una politica portuale-logistica coerente con i corridoi delle Reti di Trasporto Trans-europee (Ten-T)». Aggiungendo poi: «La Toscana costiera è pronta a fare la propria parte: servono decisioni chiare, tempi certi e misure abilitanti che trasformino i progetti in posti di lavoro e valore aggiunto per l'intera Regione» mentre «il nodo di **Livorno** va riconosciuto come priorità nazionale, raccordando pianificazione portuale, accessi ferroviari e stradali e spazi retroportuali». Neri punta le luci dei riflettori sul dossier infrastrutturale e portuale: e se c'è da ricalibrare il piano triennale delle opere dell'Autorità di Sistema, bisogna farlo privilegiando «gli interventi a più alto impatto industriale e logistico». C'è in particolare una sottolineatura riguardante gli assetti all'interno del porto livornese: «Nel medesimo solco - dice Neri - si inseriscono la continuità operativa del terminal Calata Orlando e la valorizzazione del Molo Italia per i traffici crocieristici, così da coniugare crescita dei servizi e salvaguardia della banchina alto fondale per le merci». Piombino, l'altro porto del territorio provinciale - **Livorno** è l'unica provincia ad averne due di rilevanza nazionale - nella visione del leader confindustriale, può diventare «piattaforma di manifattura a basse emissioni se si consolidano l'ammodernamento del treno rotaia Jsw, la filiera nautica di Piombino Industrie Marittime, la nuova acciaieria "green" prevista da Metinvest-Adria, con la permanenza della nave rigassificatrice Snam,



10/11/2025 16:29

«Non è il libro dei sogni, finiamola con l'idea di una "Toscana a due velocità"»
LIVORNO. «La Darsena Europa deve passare dalla stagione degli annunci a quella dei cantieri: con una catena di responsabilità chiara, coperture finanziarie definite e opere connesse avviate in coerenza con i corridoi Ten-T». È una sorta di opera-simbolo che esprime la priorità da dare alla reindustrializzazione in tandem con la portualità: parola di Piero Neri, presidente della delegazione di Livorno di Confindustria Toscana Centro e Costa. L'imprenditore livornese si rivolge così ai candidati alla presidenza della Regione Toscana: lo fa prendendo le mosse dal documento programmatico presentato da Confindustria Toscana con le priorità per la crescita economica e industriale. «Non chiediamo un libro dei sogni», dirà poi il presidente degli industriali livornesi nelle conclusioni. Semmai - questa la sottolineatura tanto pragmatica quanto decisiva - «impegni misurabili, cronoprogrammi e una cabina di regia con monitoraggio trasparente». Aggiungendo infine: «Solo così la costa potrà ridurre il divario della "Toscana a due velocità", trasformando priorità e progetti in cantieri, lavoro e nuova competitività, per il reale rilancio dell'economia della Toscana costiera». «Con realismo e ambizione»: è questa la doppia molla che spinge a chiedere che «la prossima legislatura regionale metta al centro un'agenda di reindustrializzazione concreta». Ma proprio per essere concreta deve poter contare su «infrastrutture strategiche finalmente cantierabili e una politica portuale-logistica coerente con i corridoi delle Reti di Trasporto Trans-europee (Ten-T)». Aggiungendo poi: «La Toscana costiera è pronta a fare la propria parte: servono decisioni chiare, tempi certi e misure abilitanti che trasformino i progetti in posti di lavoro e valore aggiunto per l'intera Regione» mentre «il nodo di Livorno va riconosciuto come priorità nazionale, raccordando pianificazione portuale, accessi ferroviari e stradali e spazi

La Gazzetta Marittima

Livorno

sciogliendo rapidamente il nodo banchina e completando le infrastrutture di accesso». Con l'attenzione che resta alta sulla crisi Liberty Magona: è una questione che «richiede un gioco di squadra istituzionale per tutelare capacità produttiva e occupazione». L'accento è sulle opere ma anche su qualcos'altro. Nell'opinione di Piero Neri, l'agenda industriale si misura su tre abilitatori: 1) semplificazione; 2) attrazione di investimenti; 3) innovazione. Per questo motivo la "zona logistica semplificata" (ZIs) deve «dispiegare pienamente i propri benefici con sportelli unici rapidi, tempi perentori e un pacchetto localizzativo "chiavi in mano" per l'insediamento produttivo delle aziende». Con l'ecosistema chimico-energetico tra Livorno e Rosignano («dalla bioraffineria Eni alle produzioni di chimica sostenibile del Parco Solvay») che «rappresenta un contesto ideale alla transizione energetica e all'economia circolare». Beninteso, al centro di tutto rimane il capitale umano perché «l'innovazione passa dalle persone: senza nuove competenze tecniche e digitali non c'è transizione che tenga né competitività che duri».

Darsena Europa può trasformare il porto di Livorno in hub ad alto rendimento

10 ottobre 2025 - Il Vicepresidente del Consiglio nonché Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha effettuato un sopralluogo tecnico approfondito al cantiere della Darsena Europa presso il **Porto** di **Livorno**, definendo l'opera "strategica per lo sviluppo del **porto**" e ribadendo l'impegno statale affinché il progetto si realizzi nei tempi previsti con le necessarie dotazioni infrastrutturali di supporto. Con un investimento complessivo stimato in quasi 800 milioni di euro, di cui circa 550 milioni solo per la Darsena Europa, l'ampliamento a mare dello scalo livornese si configura come un raddoppio dello sbocco portuale, con fondali maggiorati, nuove vasche di colmata, terminal ampliati e la possibilità di accogliere navi di maggiore pescaggio. È stata ispezionata la piattaforma di materiale da cava alta 4,5 metri realizzata per il futuro terminal, la prima vasca in fase di colmata; è stata inoltre visitata la prima sezione del molo foraneo, lunga 420 metri, che fa parte del braccio della vasca di colmata destinata ad accogliere i primi escavi. È prevista, all'inizio del 2027, la possibilità di attrezzare la prima banchina di circa 800 metri, operazione che segnerà l'inizio della capacità operativa del nuovo scalo ampliato. Tra le criticità segnalate restano le risorse incomplete per i collegamenti infrastrutturali: viari, ferroviari e di rete Ten-T, necessari per evitare che la Darsena Europa resti un'opera "isolata" sul piano logistico; mancano ancora decine di milioni per completare il consolidamento della seconda vasca di colmata e per realizzare il nodo ferroviario e stradale di connessione con la rete nazionale. Salvini ha sottolineato che "non saranno eventuali centinaia di milioni in più a bloccare lo sviluppo del **porto**" e ha ribadito che il governo ha già stanziato quanto necessario per avviare le fasi operative, ma che integrare i piazzali e le connessioni è essenziale per attivare pienamente il potenziale dell'opera. L'obiettivo dichiarato è che in cinque anni la Darsena Europa sia operativa nella sua configurazione più avanzata, con capacità potenziate di attracco per portacontenitori extralarge, traffico multipurpose, operazioni di carico e scarico ottimizzate, e integrazione intermodale, in particolare con la rete ferroviaria e con la road-haulage per l'ultimo miglio.



10 ottobre 2025 - Il Vicepresidente del Consiglio nonché Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha effettuato un sopralluogo tecnico approfondito al cantiere della Darsena Europa presso il Porto di Livorno, definendo l'opera "strategica per lo sviluppo del porto" e ribadendo l'impegno statale affinché il progetto si realizzi nei tempi previsti con le necessarie dotazioni infrastrutturali di supporto. Con un investimento complessivo stimato in quasi 800 milioni di euro, di cui circa 550 milioni solo per la Darsena Europa, l'ampliamento a mare dello scalo livornese si configura come un raddoppio dello sbocco portuale, con fondali maggiorati, nuove vasche di colmata, terminal ampliati e la possibilità di accogliere navi di maggiore pescaggio. È stata ispezionata la piattaforma di materiale da cava alta 4,5 metri realizzata per il futuro terminal, la prima vasca in fase di colmata, è stata inoltre visitata la prima sezione del molo foraneo, lunga 420 metri, che fa parte del braccio della vasca di colmata destinata ad accogliere i primi escavi. È prevista, all'inizio del 2027, la possibilità di attrezzare la prima banchina di circa 800 metri, operazione che segnerà l'inizio della capacità operativa del nuovo scalo ampliato. Tra le criticità segnalate restano le risorse incomplete per i collegamenti infrastrutturali: viari, ferroviari e di rete Ten-T, necessari per evitare che la Darsena Europa resti un'opera "isolata" sul piano logistico; mancano ancora decine di milioni per completare il consolidamento della seconda vasca di colmata e per realizzare il nodo ferroviario e stradale di connessione con la rete nazionale. Salvini ha sottolineato che "non saranno eventuali centinaia di milioni in più a bloccare lo sviluppo del porto" e ha ribadito che il governo ha già stanziato quanto necessario per avviare le fasi operative, ma che integrare i piazzali e le connessioni è essenziale per attivare pienamente il potenziale dell'opera. L'obiettivo dichiarato è che in cinque anni la Darsena Europa sia operativa nella sua configurazione più

Minosse, i sindacati: «Proroga subito e nuovi traffici in banchina»

Dopo l'incontro con l'AdSP, Filt-Cgil e Usb chiedono il mantenimento di almeno un CSU e l'utilizzo dell'area per altri carichi in attesa del decreto. Soddisfazione per le parole del commissario **Latrofa** Redazione Web CIVITAVECCHIA - «Abbiamo avanzato due richieste a fronte della situazione attuale. La prima è che, in attesa del famoso decreto del Governo che peraltro necessita di una modifica del PNIEC e di un via libera dalla UE, l'appalto di Minosse venga prorogato per tutto il tempo necessario. Così come sta avvenendo per le imprese di manutenzione operanti in Enel. La seconda, è che oltre a mantenere almeno un CSU - le grandi macchine con cui si scarica il carbone - sia assicurata una piena valorizzazione della banchina annessa all'impianto, che certo non potrà rimanere inoperativa in attesa di un remoto e comunque occasionale avvio della centrale. Serve invece che quella banchina venga utilizzata per altri traffici, di Enel o di altri operatori, così da assicurare un nuovo impiego a tutti coloro che vi operano». Advertisement You can close Ad in 5 s Lo dichiarano per Filt-Cgil Alessandro Borgioni e per Usb Lavoro privato Roberto Bonomi all'indomani dell'incontro tra il Commissario dell'AdSP

Raffaele Latrofa e i delegati Rsa dei lavoratori Minosse, accompagnati dalle due organizzazioni sindacali di riferimento. Nell'incontro, a cui hanno partecipato anche i dirigenti AdSP Matteuzzi e Marini, è stata rappresentata la difficile situazione in cui si trovano i lavoratori addetti allo scarico del carbone presso Enel. «Lavoratori - prosegue la nota -, va ricordato, che da qualche anno sono costretti a vivere sulle montagne russe. Ritenuti per tanto tempo fondamentali per il funzionamento della centrale, infatti, hanno dapprima subito gli effetti del ridimensionamento produttivo dell'impianto, fin quando, all'improvviso, in tanti hanno ripreso a riempirli di promesse al fine di aiutare un paese piegato dalla crisi del gas e dal covid. Un impegno gravoso a cui sono seguite tante pacche sulle spalle e formali rassicurazioni di reimpiego grazie a una società del colosso elettrico, Enel Logistics. Poi, di nuovo, dalle stelle alle stalle, con Enel Logistics che scompare dai radar, i tagli all'appalto, le minacce di licenziamenti e da ultimo la cassa integrazione in attesa della dismissione dell'impianto. Fino alla situazione attuale e all'ennesimo dietrofront il Governo, che prospettando una riserva fredda dell'impianto rischia seriamente di produrre una perdita totale dei posti di lavoro». Una situazione che i sindacati definiscono «inaccettabile». Sulle richieste espresse «abbiamo con piacere riscontrato - aggiungono dai sindacati - una piena sintonia con i vertici di AdSP, che per primi sono ovviamente interessati ad uno sviluppo dei traffici portuali e non possono accettare che le aree fino ad ora destinate allo scarico del carbone rimangano inutilizzate. In particolare abbiamo quindi apprezzato le parole del Commissario **Latrofa**, che, ben informato sulla tematica, ha rassicurato i lavoratori circa



Dopo l'incontro con l'AdSP, Filt-Cgil e Usb chiedono il mantenimento di almeno un CSU e l'utilizzo dell'area per altri carichi in attesa del decreto. Soddisfazione per le parole del commissario **Latrofa** Redazione Web CIVITAVECCHIA - «Abbiamo avanzato due richieste a fronte della situazione attuale. La prima è che, in attesa del famoso decreto del Governo che peraltro necessita di una modifica del PNIEC e di un via libera dalla UE, l'appalto di Minosse venga prorogato per tutto il tempo necessario. Così come sta avvenendo per le imprese di manutenzione operanti in Enel. La seconda, è che oltre a mantenere almeno un CSU - le grandi macchine con cui si scarica il carbone - sia assicurata una piena valorizzazione della banchina annessa all'impianto, che certo non potrà rimanere inoperativa in attesa di un remoto e comunque occasionale avvio della centrale. Serve invece che quella banchina venga utilizzata per altri traffici, di Enel o di altri operatori, così da assicurare un nuovo impiego a tutti coloro che vi operano». Advertisement You can close Ad in 5 s Lo dichiarano per Filt-Cgil Alessandro Borgioni e per Usb Lavoro privato Roberto Bonomi all'indomani dell'incontro tra il Commissario dell'AdSP Raffaele Latrofa e i delegati Rsa dei lavoratori Minosse, accompagnati dalle due organizzazioni sindacali di riferimento. Nell'incontro, a cui hanno partecipato anche i dirigenti AdSP Matteuzzi e Marini, è stata rappresentata la difficile situazione in cui si trovano i lavoratori addetti allo scarico del carbone presso Enel. «Lavoratori - prosegue la nota -, va ricordato, che da qualche anno sono costretti a vivere sulle montagne russe. Ritenuti per tanto tempo fondamentali per il funzionamento della centrale, infatti, hanno dapprima subito gli effetti del ridimensionamento produttivo dell'impianto, fin quando, all'improvviso, in tanti hanno ripreso a riempirli di promesse al fine di aiutare un paese piegato dalla crisi del gas e dal covid. Un impegno gravoso a cui sono seguite tante pacche sulle spalle e formali rassicurazioni di reimpiego grazie a una società del colosso elettrico, Enel Logistics.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

il suo massimo impegno nell'azione di tutela occupazionale. In tal senso, ha concluso, rappresenterà quanto prima le istanze sindacali all'attenzione dei soggetti interessati, Enel e Ministeri». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La chiusura della bocca a sud del porto

Enrico Ciancarini **CIVITAVECCHIA** - Era il 13 ottobre del 1905, centoventi anni fa, quando fu annunciata la fine dei lavori per la chiusura della bocca "Sud" del **porto**, quella che in questi mesi sta per essere riaperta. Advertisement You can close Ad in 3 s Domenica 15 ottobre si tenne a **Civitavecchia** una grande festa del lavoro organizzata da Michele Calderai, titolare della ditta che aveva realizzato i lavori nello scalo cittadino. Furono invitate le autorità civili e militari cittadine, i rappresentanti della stampa ed altre personalità cittadine. Il banchetto con circa 150 commensali fu organizzato nel grande salone del Pirgo, addobbato per la circostanza con numerose bandiere e splendide composizioni floreali. Come da tradizione, dopo l'arrosto iniziarono i numerosi discorsi, tutti assai applauditi. Parlò il sindaco, il commendatore Achille Montanucci, il capitano Biscaretti e il deputato del collegio, Enrico Galluppi, "il quale giustamente sfatò l'opinione di un uomo, già del governo, circa il **porto** di **Civitavecchia**: **porto** che, secondo lui, pure con ogni pignoramento, mai sarebbe stato alla capacità ed ai bisogni presenti". Già a partire da Nino Bixio, il **porto** di **Civitavecchia** aveva avuto diversi detrattori che spingevano affinché il **porto** della capitale fosse trasferito altrove. Fra gli oratori ci fu il padre domenicano Agostino Norcini nella sua qualità di direttore del nuovo giornale cittadino "Corriere della Maremma". Il frate inneggiò all'Italia "con caldo patriottismo". Concluse gli interventi, a nome dell'impresa costruttrice, Vittorio Calderai. Il sontuoso banchetto era stato allestito con gusto squisito da Scipione Matteuzzi, titolare del Bistrot della Stazione. A tutti gli operai dell'impresa furono concesse lire 3,50 per un pranzo fra di loro, "affinché la festa, che era del lavoro, fosse lieta per tutti". Sullo stesso numero del Messaggero del 18 ottobre 1905, Evaristo Spaccari pubblicò un lungo articolo in cui affrontava l'avvenire e i lavori necessari per la sistemazione definitiva del **porto**. Dopo la chiusura della bocca a sud, gli altri essenziali ed urgenti lavori comprendevano: la trasformazione del molo del Bicchiere in ampio ponte sporgente da destinarsi ai traffici dei grandi piroscafi carbonieri, granai e metallurgici; utilizzazione della diga d'interclusione e del prolungamento sud dell'antemurale onde formare una vasta darsena destinata a rimpiazzare quella vecchia; costruzione di una stazione marittima con sufficienti binari colleganti le varie calate alla medesima ed allo scalo ferroviario e l'istallazione di moderni mezzi meccanici elettrici per lo scarico merci. Inoltre si auspicava come prossimi lavori: la costruzione di un grandioso pontile sporgente che doveva essere adibito ai servizi postali, ai traffici commerciali con la Sardegna; impianto dell'illuminazione elettrica. Si chiedeva la sollecita costruzione di una diga frangiflutti, la quale partendo a 300 metri circa dalla spiaggia prospiciente al Camposanto, si sarebbe dovuta spingere verso mare in direzione

CivOnline	
La chiusura della bocca a sud del porto	
10/11/2025 16:23	Enrico Ciancarini
<p>Enrico Ciancarini CIVITAVECCHIA - Era il 13 ottobre del 1905, centoventi anni fa, quando fu annunciata la fine dei lavori per la chiusura della bocca "Sud" del porto, quella che in questi mesi sta per essere riaperta. Advertisement You can close Ad in 3 s Domenica 15 ottobre si tenne a Civitavecchia una grande festa del lavoro organizzata da Michele Calderai, titolare della ditta che aveva realizzato i lavori nello scalo cittadino. Furono invitate le autorità civili e militari cittadine, i rappresentanti della stampa ed altre personalità cittadine. Il banchetto con circa 150 commensali fu organizzato nel grande salone del Pirgo, addobbato per la circostanza con numerose bandiere e splendide composizioni floreali. Come da tradizione, dopo l'arrosto iniziarono i numerosi discorsi, tutti assai applauditi. Parlò il sindaco, il commendatore Achille Montanucci, il capitano Biscaretti e il deputato del collegio, Enrico Galluppi, "il quale giustamente sfatò l'opinione di un uomo, già del governo, circa il porto di Civitavecchia: porto che, secondo lui, pure con ogni pignoramento, mai sarebbe stato alla capacità ed ai bisogni presenti". Già a partire da Nino Bixio, il porto di Civitavecchia aveva avuto diversi detrattori che spingevano affinché il porto della capitale fosse trasferito altrove. Fra gli oratori ci fu il padre domenicano Agostino Norcini nella sua qualità di direttore del nuovo giornale cittadino "Corriere della Maremma". Il frate inneggiò all'Italia "con caldo patriottismo". Concluse gli interventi, a nome dell'impresa costruttrice, Vittorio Calderai. Il sontuoso banchetto era stato allestito con gusto squisito da Scipione Matteuzzi, titolare del Bistrot della Stazione. A tutti gli operai dell'impresa furono concesse lire 3,50 per un pranzo fra di loro, "affinché la festa, che era del lavoro, fosse lieta per tutti". Sullo stesso numero del Messaggero del 18 ottobre 1905, Evaristo Spaccari pubblicò un lungo articolo in cui affrontava l'avvenire e i lavori necessari per la sistemazione definitiva del porto. Dopo la chiusura della bocca a sud, gli altri essenziali ed urgenti lavori comprendevano: la trasformazione del molo del Bicchiere in ampio ponte sporgente da destinarsi ai traffici dei grandi piroscafi carbonieri, granai e metallurgici; utilizzazione della diga d'interclusione e del prolungamento sud dell'antemurale onde formare una vasta darsena destinata a rimpiazzare quella vecchia; costruzione di una stazione marittima con sufficienti binari colleganti le varie calate alla medesima ed allo scalo ferroviario e l'istallazione di moderni mezzi meccanici elettrici per lo scarico merci. Inoltre si auspicava come prossimi lavori: la costruzione di un grandioso pontile sporgente che doveva essere adibito ai servizi postali, ai traffici commerciali con la Sardegna; impianto dell'illuminazione elettrica. Si chiedeva la sollecita costruzione di una diga frangiflutti, la quale partendo a 300 metri circa dalla spiaggia prospiciente al Camposanto, si sarebbe dovuta spingere verso mare in direzione di libeccio — mezzogiorno. Tale diga avrebbe dovuto garantire l'avamposto ed il porto dai venti di traversa e da quelli di ponente, i quali soffiano, alle volte, con intemperiosità ed</p>	

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di libeccio - mezzogiorno. Tale diga avrebbe dovuto garantire l'avamposto ed il porto dai venti di traversia e da quelli di ponente; i quali soffiano, alle volte, con un'impetuosità ed una velocità straordinaria, e dai possibili interrimenti, i quali, si erano manifestati per l'avvenuta chiusura della bocca di levante. Ieri come oggi il porto è un eterno cantiere, 120 anni fa si chiudeva la bocca a sud, oggi la si riapre.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Minosse, i sindacati: «Proroga subito e nuovi traffici in banchina»

CIVITAVECCHIA - «Abbiamo avanzato due richieste a fronte della situazione attuale. La prima è che, in attesa del famoso decreto del Governo che peraltro necessita di una modifica del PNIEC e di un via libera dalla UE, l'appalto di Minosse venga prorogato per tutto il tempo necessario. Così come sta avvenendo per le imprese di manutenzione operanti in Enel. La seconda, è che oltre a mantenere almeno un CSU - le grandi macchine con cui si scarica il carbone - sia assicurata una piena valorizzazione della banchina annessa all'impianto, che certo non potrà rimanere inoperativa in attesa di un remoto e comunque occasionale avvio della centrale. Serve invece che quella banchina venga utilizzata per altri traffici, di Enel o di altri operatori, così da assicurare un nuovo impiego a tutti coloro che vi operano». Lo dichiarano per Filt-Cgil Alessandro Borgioni e per Usb Lavoro privato Roberto Bonomi all'indomani dell'incontro tra il Commissario dell'AdSP Raffaele Latrofa e i delegati Rsa dei lavoratori Minosse, accompagnati dalle due organizzazioni sindacali di riferimento. Nell'incontro, a cui hanno partecipato anche i dirigenti AdSP Matteuzzi e Marini, è stata rappresentata la difficile situazione in cui si trovano i lavoratori addetti allo scarico del carbone presso Enel. «Lavoratori - prosegue la nota -, va ricordato, che da qualche anno sono costretti a vivere sulle montagne russe. Ritenuti per tanto tempo fondamentali per il funzionamento della centrale, infatti, hanno dapprima subito gli effetti del ridimensionamento produttivo dell'impianto, fin quando, all'improvviso, in tanti hanno ripreso a riempirli di promesse al fine di aiutare un paese piegato dalla crisi del gas e dal covid. Un impegno gravoso a cui sono seguite tante pacche sulle spalle e formali rassicurazioni di reimpiego grazie a una società del colosso elettrico, Enel Logistics. Poi, di nuovo, dalle stelle alle stalle, con Enel Logistics che scompare dai radar, i tagli all'appalto, le minacce di licenziamenti e da ultimo la cassa integrazione in attesa della dismissione dell'impianto. Fino alla situazione attuale e all'ennesimo dietrofront il Governo, che prospettando una riserva fredda dell'impianto rischia seriamente di produrre una perdita totale dei posti di lavoro». Una situazione che i sindacati definiscono «inaccettabile». Sulle richieste espresse «abbiamo con piacere riscontrato - aggiungono dai sindacati - una piena sintonia con i vertici di AdSP, che per primi sono ovviamente interessati ad uno sviluppo dei traffici portuali e non possono accettare che le aree fino ad ora destinate allo scarico del carbone rimangano inutilizzate. In particolare abbiamo quindi apprezzato le parole del Commissario Latrofa, che, ben informato sulla tematica, ha rassicurato i lavoratori circa il suo massimo impegno nell'azione di tutela occupazionale. In tal senso, ha concluso, rappresenterà quanto prima le istanze sindacali all'attenzione dei soggetti interessati, Enel e Ministeri».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - «Abbiamo avanzato due richieste a fronte della situazione attuale. La prima è che, in attesa del famoso decreto del Governo che peraltro necessita di una modifica del PNIEC e di un via libera dalla UE, l'appalto di Minosse venga prorogato per tutto il tempo necessario. Così come sta avvenendo per le imprese di manutenzione operanti in Enel. La seconda, è che oltre a mantenere almeno un CSU - le grandi macchine con cui si scarica il carbone - sia assicurata una piena valorizzazione della banchina annessa all'impianto, che certo non potrà rimanere inoperativa in attesa di un remoto e comunque occasionale avvio della centrale. Serve invece che quella banchina venga utilizzata per altri traffici, di Enel o di altri operatori, così da assicurare un nuovo impiego a tutti coloro che vi operano». Lo dichiarano per Filt-Cgil Alessandro Borgioni e per Usb Lavoro privato Roberto Bonomi all'indomani dell'incontro tra il Commissario dell'AdSP Raffaele Latrofa e i delegati Rsa dei lavoratori Minosse, accompagnati dalle due organizzazioni sindacali di riferimento. Nell'incontro, a cui hanno partecipato anche i dirigenti AdSP Matteuzzi e Marini, è stata rappresentata la difficile situazione in cui si trovano i lavoratori addetti allo scarico del carbone presso Enel. «Lavoratori - prosegue la nota -, va ricordato, che da qualche anno sono costretti a vivere sulle montagne russe. Ritenuti per tanto tempo fondamentali per il funzionamento della centrale, infatti, hanno dapprima subito gli effetti del ridimensionamento produttivo dell'impianto, fin quando, all'improvviso, in tanti hanno ripreso a riempirli di promesse al fine di aiutare un paese piegato dalla crisi del gas e dal covid. Un impegno gravoso a cui sono seguite tante pacche sulle spalle e formali rassicurazioni di reimpiego grazie a una società del colosso elettrico, Enel Logistics. Poi, di nuovo, dalle stelle alle stalle, con Enel Logistics che scompare dai radar, i tagli all'appalto, le minacce di licenziamenti e da ultimo la cassa integrazione in attesa della dismissione dell'impianto. Fino alla situazione attuale e all'ennesimo

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La chiusura della bocca a sud del porto

CIVITAVECCHIA - Era il 13 ottobre del 1905, centoventi anni fa, quando fu annunciata la fine dei lavori per la chiusura della bocca "Sud" del **porto**, quella che in questi mesi sta per essere riaperta. Domenica 15 ottobre si tenne a **Civitavecchia** una grande festa del lavoro organizzata da Michele Calderai, titolare della ditta che aveva realizzato i lavori nello scalo cittadino. Furono invitate le autorità civili e militari cittadine, i rappresentanti della stampa ed altre personalità cittadine. Il banchetto con circa 150 commensali fu organizzato nel grande salone del Pirgo, addobbato per la circostanza con numerose bandiere e splendide composizioni floreali. Come da tradizione, dopo l'arrosto iniziarono i numerosi discorsi, tutti assai applauditi. Parlò il sindaco, il commendatore Achille Montanucci, il capitano Biscaretti e il deputato del collegio, Enrico Galluppi, "il quale giustamente sfatò l'opinione di un uomo, già del governo, circa il **porto** di **Civitavecchia**: **porto** che, secondo lui, pure con ogni pignoramento, mai sarebbe stato alla capacità ed ai bisogni presenti". Già a partire da Nino Bixio, il **porto** di **Civitavecchia** aveva avuto diversi detrattori che spingevano affinché il **porto** della capitale fosse trasferito altrove. Fra gli oratori ci fu il padre domenicano Agostino Norcini nella sua qualità di direttore del nuovo giornale cittadino "Corriere della Maremma". Il frate inneggiò all'Italia "con caldo patriottismo". Concluse gli interventi, a nome dell'impresa costruttrice, Vittorio Calderai. Il sontuoso banchetto era stato allestito con gusto squisito da Scipione Matteuzzi, titolare del Bistrot della Stazione. A tutti gli operai dell'impresa furono concesse lire 3,50 per un pranzo fra di loro, "affinché la festa, che era del lavoro, fosse lieta per tutti". Sullo stesso numero del Messaggero del 18 ottobre 1905, Evaristo Spaccari pubblicò un lungo articolo in cui affrontava l'avvenire e i lavori necessari per la sistemazione definitiva del **porto**. Dopo la chiusura della bocca a sud, gli altri essenziali ed urgenti lavori comprendevano: la trasformazione del molo del Bicchiere in ampio ponte sporgente da destinarsi ai traffici dei grandi piroscafi carbonieri, granai e metallurgici; utilizzazione della diga d'interclusione e del prolungamento sud dell'antemurale onde formare una vasta darsena destinata a rimpiazzare quella vecchia; costruzione di una stazione marittima con sufficienti binari colleganti le varie calate alla medesima ed allo scalo ferroviario e l'installazione di moderni mezzi meccanici elettrici per lo scarico merci. Inoltre si auspicava come prossimi lavori: la costruzione di un grandioso pontile sporgente che doveva essere adibito ai servizi postali, ai traffici commerciali con la Sardegna; impianto dell'illuminazione elettrica. Si chiedeva la sollecita costruzione di una diga frangiflutti, la quale partendo a 300 metri circa dalla spiaggia prospiciente al Camposanto, si sarebbe dovuta spingere verso mare in direzione di libeccio - mezzogiorno. Tale diga avrebbe dovuto



CIVITAVECCHIA - Era il 13 ottobre del 1905, centoventi anni fa, quando fu annunciata la fine dei lavori per la chiusura della bocca "Sud" del porto, quella che in questi mesi sta per essere riaperta. Domenica 15 ottobre si tenne a Civitavecchia una grande festa del lavoro organizzata da Michele Calderai, titolare della ditta che aveva realizzato i lavori nello scalo cittadino. Furono invitate le autorità civili e militari cittadine, i rappresentanti della stampa ed altre personalità cittadine. Il banchetto con circa 150 commensali fu organizzato nel grande salone del Pirgo, addobbato per la circostanza con numerose bandiere e splendide composizioni floreali. Come da tradizione, dopo l'arrosto iniziarono i numerosi discorsi, tutti assai applauditi. Parlò il sindaco, il commendatore Achille Montanucci, il capitano Biscaretti e il deputato del collegio, Enrico Galluppi, "il quale giustamente sfatò l'opinione di un uomo, già del governo, circa il porto di Civitavecchia: porto che, secondo lui, pure con ogni pignoramento, mai sarebbe stato alla capacità ed ai bisogni presenti". Già a partire da Nino Bixio, il porto di Civitavecchia aveva avuto diversi detrattori che spingevano affinché il porto della capitale fosse trasferito altrove. Fra gli oratori ci fu il padre domenicano Agostino Norcini nella sua qualità di direttore del nuovo giornale cittadino "Corriere della Maremma". Il frate inneggiò all'Italia "con caldo patriottismo". Concluse gli interventi, a nome dell'impresa costruttrice, Vittorio Calderai. Il sontuoso banchetto era stato allestito con gusto squisito da Scipione Matteuzzi, titolare del Bistrot della Stazione. A tutti gli operai dell'impresa furono concesse lire 3,50 per un pranzo fra di loro, "affinché la festa, che era del lavoro, fosse lieta per tutti". Sullo stesso numero del Messaggero del 18 ottobre 1905, Evaristo Spaccari pubblicò un lungo articolo in cui affrontava l'avvenire e i lavori necessari per la sistemazione definitiva del porto. Dopo la chiusura della bocca a sud, gli altri essenziali ed urgenti lavori comprendevano: la trasformazione del molo del Bicchiere in ampio ponte sporgente da destinarsi ai

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

garantire l'avamposto ed il porto dai venti di traversia e da quelli di ponente; i quali soffiano, alle volte, con un'impetuosità ed una velocità straordinaria, e dai possibili interrimenti, i quali, si erano manifestati per l'avvenuta chiusura della bocca di levante. Ieri come oggi il porto è un eterno cantiere, 120 anni fa si chiudeva la bocca a sud, oggi la si riapre. Commenti.

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa: "Riprendiamo il percorso del Dpss, fermo da oltre un anno e mezzo"

Il Commissario straordinario dell'Adsp del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**: "In questo modo possiamo dare un futuro certo ai porti del Lazio" Civitavecchia - Riprende il percorso del documento di programmazione strategica di sistema (Dpss), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario straordinario dell'Adsp del **Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa** ha convocato una riunione con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. "Abbiamo - dichiara **Latrofa** - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il Dpss è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i piani regolatori portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. **Latrofa** ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del Dpss in comitato di gestione , con l'invio al Mit. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre piani regolatori portuali. "



Agensir

Napoli

Diocesi: Napoli, approdata ieri la nave "Le Bel Espoir". Fino a lunedì giovani del Mediterraneo a confronto su pace, dialogo e accoglienza

La città di Napoli, da ieri e fino al 13 ottobre, accoglie una nuova tappa del progetto internazionale "Med 25 - Le Bel Espoir", un'odissea di pace e dialogo che vede protagonisti duecento giovani provenienti dalle cinque sponde del Mediterraneo. L'iniziativa, promossa in continuità con gli "Incontri del Mediterraneo", si svolge a bordo della nave scuola a tre alberi "Le Bel Espoir", trasformata in una vera e propria "scuola della pace" itinerante. Da marzo a ottobre 2025, la nave ha solcato le acque del "Mare Nostrum", toccando una trentina di **porti** e imbarcando in otto diverse sessioni gruppi di 25 giovani, di età compresa tra i 19 e i 35 anni, di diverse nazionalità, culture e fedi religiose. L'obiettivo è quello di costruire concretamente la fraternità e la comprensione reciproca, valori fondamentali in un'area segnata da conflitti e divisioni. In linea con lo spirito di quest'esperienza, l'arcidiocesi di Napoli si fa ponte e luogo di ascolto per le nuove generazioni, mettendo in risalto la necessità di "fare la pace" attraverso l'incontro e l'educazione alla non-violenza, al servizio della giustizia e della pace. Questo coinvolgimento sottolinea come la costruzione della pace non sia solo un ideale politico, ma un cammino spirituale e umano

che coinvolge attivamente le realtà ecclesiali. La tappa di Napoli è prevista come l'ottava e ultima sessione di navigazione prima dell'arrivo finale a Marsiglia. Durante il periodo di sosta nel porto partenopeo, i giovani partecipanti, che a bordo hanno condiviso la vita marinara e i compiti quotidiani, affrontando le sfide del dialogo, si preparano a condividere le loro esperienze e riflessioni con la comunità. Gli incontri a terra, organizzati in collaborazione con l'arcidiocesi, si concentrano sul tema della "costruzione della pace", il filo conduttore dell'ultima tappa. Attraverso convegni, tavole rotonde e testimonianze, i giovani portatori di speranza avranno modo di confrontarsi con esperti, rappresentanti istituzionali e, soprattutto, con i coetanei napoletani, per elaborare un "libro bianco della gioventù mediterranea" che raccolga proposte concrete per un futuro di convivenza pacifica e solidale. Domani il programma coniugherà formazione, solidarietà e cultura. Si comincerà con una sessione formativa di gruppo e si proseguirà con la preparazione e distribuzione di un pasto solidale in collaborazione con la Caritas di Napoli. Nel pomeriggio, tra l'altro, è prevista una visita alla cattedrale. La messa alle ore 18,30 sarà presieduta dal vescovo ausiliare di Napoli, mons. Francesco Beneduce presso la parrocchia del Santissimo Redentore al corso Vittorio Emanuele. L'evento si concluderà lunedì 13 ottobre con un momento accademico e la partenza. La mattinata sarà dedicata a una conferenza presso la Facoltà Teologica San Luigi. I partecipanti avranno poi l'opportunità di incontrare il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. Nel pomeriggio è infine prevista la partenza dal Bel Espoir. Scarica l'articolo in pdf txt rtf Diocesi.



La città di Napoli, da ieri e fino al 13 ottobre, accoglie una nuova tappa del progetto internazionale "Med 25 - Le Bel Espoir", un'odissea di pace e dialogo che vede protagonisti duecento giovani provenienti dalle cinque sponde del Mediterraneo. L'iniziativa, promossa in continuità con gli "Incontri del Mediterraneo", si svolge a bordo della nave scuola a tre alberi "Le Bel Espoir", trasformata in una vera e propria "scuola della pace" itinerante. Da marzo a ottobre 2025, la nave ha solcato le acque del "Mare Nostrum", toccando una trentina di porti e imbarcando in otto diverse sessioni gruppi di 25 giovani, di età compresa tra i 19 e i 35 anni, di diverse nazionalità, culture e fedi religiose. L'obiettivo è quello di costruire concretamente la fraternità e la comprensione reciproca, valori fondamentali in un'area segnata da conflitti e divisioni. In linea con lo spirito di quest'esperienza, l'arcidiocesi di Napoli si fa ponte e luogo di ascolto per le nuove generazioni, mettendo in risalto la necessità di "fare la pace" attraverso l'incontro e l'educazione alla non-violenza, al servizio della giustizia e della pace. Questo coinvolgimento sottolinea come la costruzione della pace non sia solo un ideale politico, ma un cammino spirituale e umano che coinvolge attivamente le realtà ecclesiali. La tappa di Napoli è prevista come l'ottava e ultima sessione di navigazione prima dell'arrivo finale a Marsiglia. Durante il periodo di sosta nel porto partenopeo, i giovani partecipanti, che a bordo hanno condiviso la vita marinara e i compiti quotidiani, affrontando le sfide del dialogo, si preparano a condividere le loro esperienze e riflessioni con la comunità.

Puglia Live

Bari

Quando Venezia liberò Bari dai Saraceni: un convegno inedito al Museo Civico di Bari - 16 ottobre

A.D. 1002: Bari e Venezia tra storia e mito. La "tradizione popolana" della Vidua Vidue Giovedì 16 ottobre - ore 17 presso il Museo Civico di Bari Strada Sagges, 13 - Bari Intervengono: Vito Leccese, Sindaco di Bari Paola Romano, Assessore alle Culture del Comune di Bari Vito Giordano Cardone, Presidente della Fondazione Nikolaos Francesco Carofiglio, Direttore del Museo Civico di Bari Giuseppe Massimo Goffredo Presidente Ordine dei Cavalieri di San Nicola Nicola Cutino, Storico e saggista Marina Faraguna, Responsabile dell'associazione "Insieme per San Nicola - Venezia" Patrizia Lucchi Vedaldi, Ricercatrice e studiosa sulla storia del confine orientale italiano Francesco Ciriolo, Avvocato e divulgatore storico Introduce i lavori Giorgia Cutino, Direttore del Centro Studi Europeo Nikolaos (Ce.S.E.N.)

Quando Venezia liberò Bari dai Saraceni: un convegno sul legame tra le due città adriatiche Un seminario di studio per approfondire una pagina del passato della città di Bari e il legame con Venezia nella storia. Un viaggio risalente a oltre mille anni fa tra mito e realtà, storia e tradizione. Se ne parlerà giovedì 16 ottobre alle ore 17 presso il Museo Civico di Bari (Strada Sagges

13) nell'incontro "A.D. 1002: Bari e Venezia tra storia e mito. La tradizione popolana della Vidua Vidue", organizzato da Fondazione Nikolaos e Cavalieri di San Nicola in collaborazione con Museo Civico di Bari e Associazione Insieme per San Nicola di Venezia, e Mondo Antico e Tempi Moderni di Bari. Obiettivo dell'incontro è far conoscere e celebrare la liberazione del capoluogo pugliese dall'assedio dei Saraceni, che durò dal maggio all'ottobre dell'anno 1002 (secondo alcune fonti, del 1003 o 1004), grazie all'intervento della flotta veneziana guidata dal doge Pietro Orseolo II, composta da circa cento galere. La tradizione folkloristica risalente ai primi anni del Novecento e nota come " Vidua Vidue" deriverebbe dalle grida dei baresi che, osannanti alla vista delle navi venete accorse in soccorso, si riversarono sulla via delle Mura o Muraglia (oggi via Venezia) esclamando "la vi, la vi" ("la vedi, la vedi"), per salutare l'arrivo dei liberatori giunti dal **mare**. Questo episodio è diventato un vero e proprio "saluto a Venezia", di carattere religioso e popolare, celebrato con una processione il giorno dell'Ascensione, mentre nella Serenissima, in contemporanea, si teneva la Festa della Sensa o Sposalizio del **Mare**. Una vicenda in cui si intrecciano storia, mito e tradizione orale, ma anche rapporti politico-commerciali tra Bari e Venezia. Il convegno prenderà il via alle 17 con l'intervento di Nicola Cutino, storico e saggista, che parlerà di "L'assedio e la liberazione di Bari soccorsa dai Veneziani: tra mito e realtà, storia e tradizione". Successivamente, sarà la volta di Marina Faraguna, responsabile dell'associazione "Insieme per San Nicola - Venezia", con il contributo "Venezia e il respiro del **Mare**, la Sensa"; seguirà Patrizia Lucchi Vedaldi, ricercatrice, che



A.D. 1002: Bari e Venezia tra storia e mito. La "tradizione popolana" della Vidua Vidue Giovedì 16 ottobre - ore 17 presso il Museo Civico di Bari Strada Sagges, 13 - Bari Intervengono: Vito Leccese, Sindaco di Bari Paola Romano, Assessore alle Culture del Comune di Bari Vito Giordano Cardone, Presidente della Fondazione Nikolaos Francesco Carofiglio, Direttore del Museo Civico di Bari Giuseppe Massimo Goffredo Presidente Ordine dei Cavalieri di San Nicola Nicola Cutino, Storico e saggista Marina Faraguna, Responsabile dell'associazione "Insieme per San Nicola - Venezia" Patrizia Lucchi Vedaldi, Ricercatrice e studiosa sulla storia del confine orientale italiano Francesco Ciriolo, Avvocato e divulgatore storico Introduce i lavori Giorgia Cutino, Direttore del Centro Studi Europeo Nikolaos (Ce.S.E.N.) Quando Venezia liberò Bari dai Saraceni: un convegno sul legame tra le due città adriatiche Un seminario di studio per approfondire una pagina del passato della città di Bari e il legame con Venezia nella storia. Un viaggio risalente a oltre mille anni fa tra mito e realtà, storia e tradizione. Se ne parlerà giovedì 16 ottobre alle ore 17 presso il Museo Civico di Bari (Strada Sagges 13) nell'incontro "A.D. 1002: Bari e Venezia tra storia e mito. La tradizione popolana della Vidua Vidue", organizzato da Fondazione Nikolaos e Cavalieri di San Nicola in collaborazione con Museo Civico di Bari e Associazione Insieme per San Nicola di Venezia, e Mondo Antico e Tempi Moderni di Bari. Obiettivo dell'incontro è far conoscere e celebrare la liberazione del capoluogo pugliese dall'assedio dei Saraceni, che durò dal maggio all'ottobre dell'anno 1002 (secondo alcune fonti, del 1003 o 1004), grazie all'intervento della flotta veneziana guidata dal doge Pietro Orseolo II, composta da circa cento galere. La tradizione folkloristica risalente ai primi anni del Novecento e nota come " Vidua Vidue" deriverebbe dalle grida dei baresi che, osannanti alla vista delle navi venete accorse in soccorso, si riversarono sulla via delle Mura o Muraglia

Puglia Live

Bari

racconterà "Il Doge Pietro Orseolo II e la sua potente flotta contro i pirati" . Chiuderà i lavori Francesco Ciriolo , avvocato e divulgatore storico, con l'intervento su "Alleanza e rapporti politico-commerciali tra Venezia e Bari dal IX al XVII secolo" «La Vidua Vidue - dichiara Vito Giordano Cardone , presidente della Fondazione Nikolaos - è il simbolo di un legame millenario tra Bari e Venezia, fatto di alleanze, contrasti e scambi culturali. Rievocarla significa dare valore alle nostre radici e rafforzare l'identità della città nostra». L'iniziativa, gratuita e aperta al pubblico, intende valorizzare tradizioni storiche e popolari che hanno contribuito a forgiare l'identità storica e culturale della città di Bari. Il seminario è organizzato da Fondazione Nikolaos e Cavalieri di San Nicola in collaborazione con Museo Civico di Bari e Associazione Insieme per San Nicola di Venezia e Mondo Antico e Tempi Moderni di Bari, con il patrocinio di Regione Puglia e Città di Bari, Camera di Commercio Bari, Confcommercio Bari - BAT, Aeroporti di Puglia, Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, Puglia Culture, AGCI Puglia e Banca Popolare di Puglia e Basilicata. INFO Museo Civico di Bari - Strada Sagges 13 Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi visita la Capitaneria di Porto di Milazzo

Ieri 10 ottobre il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, onorevole Edoardo Rixi, ha visitato il Comando della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Milazzo. Ad accoglierlo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo, Capitano di Fregata Alessandro Sarro, e il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, Contrammiraglio Raffaele Macaudo, alla presenza di tutto il personale militare e civile dipendente. Durante l'incontro, il Vice Ministro ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per l'impegno, la professionalità e il senso del dovere che quotidianamente contraddistinguono l'attività degli uomini e delle donne del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, impegnati nella salvaguardia della vita umana in mare, nella tutela dell'ambiente marino e costiero e nella sicurezza della navigazione. Nel corso della visita, Rixi ha avuto inoltre l'opportunità di salire a bordo di un'unità navale della Guardia Costiera, una motovedetta SAR (Search and Rescue) destinata al soccorso marittimo, ricevendo approfondite informazioni sulle attività operative e sulle capacità tecniche del mezzo. Il Vice Ministro ha manifestato particolare interesse per la complessità e l'estensione del Compartimento Marittimo di Milazzo, che si estende lungo quasi 200 chilometri di costa e comprende anche l'intero arcipelago delle Isole Eolie, sottolineando l'importanza strategica di questo territorio per la sicurezza marittima e per lo sviluppo dei traffici portuali e turistici della Regione Siciliana.



Affari Italiani

Focus

Eolico Offshore, Ksenia Balanda a 'I colori dell'energia'

Ksenia Balanda - General manager eolico offshore, JV Nadara-BlueFloat Energy in Italia (tavola rotonda: 'Il mare e il vento: prospettive dell'eolico offshore'). Ksenia Balanda - General manager eolico offshore, JV Nadara-BlueFloat Energy in Italia (tavola rotonda: 'Il mare e il vento: prospettive dell'eolico offshore'), in occasione de "I colori dell'energia". "L'eolico offshore galleggiante potrà portare al territorio pugliese grandissimi benefici : dallo sviluppo del tessuto industriale, dei **porti** e delle infrastrutture, alla creazione di green jobs. Basti pensare che, solo per i nostri progetti, Odra e Kailia, stimiamo fino a circa 7mila posti di lavoro diretti nella fase di produzione, assemblaggio e costruzione dei parchi e oltre 300 posti di lavoro permanenti nella fase di esercizio, circa 30 anni. E questo oltre naturalmente ai benefici energetici e sulle bollette degli italiani". "L'opportunità offerta dall'eolico offshore è davanti agli occhi di tutti. L'Italia può diventare un leader in questo settore. Gli ostacoli però sono ancora molti: dalla questione delle aree idonee a mare, a un iter autorizzativo ancora poco fluido, fino al tema delle aste e di una adeguata incentivazione, che preoccupa non poco gli investitori". "Ora che i **porti** di Taranto e Brindisi sono stati ufficialmente indicati tra gli hub per lo sviluppo dell'eolico offshore , occorre accelerare con convinzione affinché il nostro Paese non perda l'ennesima occasione per posizionarsi all'avanguardia nel Mediterraneo e decida di mettersi alla guida del treno di questa nuova tecnologia, evitando che passi e **porti** i benefici altrove". (gelormini@gmail.com).



Calderone, turismo è oggi una leva importantissima

Ma tutelare produzioni strategiche. Barcolana è significativa Dazi, blocchi e nuove rotte al centro del Forum del commercio internazionale "Io non credo che ci sia una competizione tra una vocazione turistica e una vocazione industriale, anzi, a me sembra che ci possano essere, soprattutto in alcuni settori, delle grandi sinergie. E oggi il turismo è evidente che è una leva importantissima". Lo ha detto il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Calderone, rispondendo alle domande di giornalisti sulla città, che negli ultimi anni ha registrato un incremento del turismo da una parte e la crisi di alcune grandi aziende dall'altra. Calderone, presente in un evento nell'ambito della Barcolana57, ha aggiunto che "l'Italia in questo momento è invasa da turisti, in tutte le città, soprattutto le città di mare. Trieste è una città meravigliosa, anche tutto il movimento **crocieristico** fa sì che ci sia una vetrina importante per chi vuole venire a visitarla, ma questo non vuol dire che non si debbano salvaguardare le produzioni strategiche. Credo che su questo si debba impegnarsi per ragionare su come non perdere gli asset delle competenze, rimodularli e riformarli sulla base anche di tutte quelle che sono anche le sfide che vengono dall'innovazione tecnologica". Quanto alla Barcolana57, Calderone ha sottolineato che "è veramente qualcosa di significativo, perché dimostra non solo la voglia di fare, ma anche le grandi capacità organizzative, nel mettere in piedi una manifestazione di queste dimensioni, con un coinvolgimento popolare così importante. Credo inoltre - ha concluso - che il turismo sia anche fonte di grande soddisfazione dal punto di vista, ovviamente, dei commerci e quindi anche di quello che è il volume d'affari di tutti gli operatori coinvolti".



L'agenzia di Viaggi

Focus

Overtourism: se la città blocca le navi da crociera

Sul ponte sventola bandiera bianca. Nessuna resa, anzi, ma per le navi da crociera è tempo di parlamentare con le autorità delle città portuali, che hanno imposto un tetto per limitare "l'invasione" dei turisti che scendono in massa dal manicotto d'imbarco. Ad Amsterdam e Barcellona, tanto per fare nomi, non è più tempo di Love Boat, ma di affrontare con sano realismo una situazione che rischia di diventare esplosiva, dal punto di vista dei residenti, che si sentono soffocati. D'altra parte, però, non si possono accantonare di colpo i benefici, in termini di indotto economico, generati da una nave da crociera nel momento in cui attracca: dal pagamento delle tasse portuali all'acquisto di beni e servizi locali da parte dell'equipaggio, dalla spesa dei passeggeri per le escursioni all'impiego dei trasporti e l'acquisto di regali o beni di consumo. Come, peraltro, ci ha confidato di recente la signora che vende i souvenir nella meravigliosa cattedrale di San Giusto, a Trieste: «Se mi danno fastidio le migliaia di turisti che ogni giorno sbarcano dalle navi al molo di Piazza Unità d'Italia? Signore mio, noi con loro ci campiamo». Amen. Dal 1° agosto 2021 è in vigore il divieto di transito per le regine del mare da oltre 25.000 tonnellate davanti a San Marco e lungo il Canale della Giudecca. Una decisione maturata per tutelare la salute cagionevole della laguna, riducendo l'impatto ambientale e visivo delle navi di grandi dimensioni, che attualmente devono dirigersi verso altre aree di approdo, come Marghera e la Darsena Sud o **porti** esterni come Chioggia. Il veto, però, arriva da lontano, dal decreto "anti-inchini" di marzo 2012, varato dal governo Monti un mese dopo la sciagura della Costa Concordia. Le navi da crociera torneranno ad affacciarsi a Venezia nel 2027, ma dovranno essere limitate a 60.000 tonnellate di stazza lorda e a una lunghezza massima di 250 metri. Potranno transitare attraverso il canale Malamocco-Marghera. Basterà per trovare un equilibrio tra il settore turistico e la tutela ambientale della laguna? 2035 il Terminal Passeggeri dovrà trasferirsi dall'attuale sede alla Veemkade, all'interno del quartiere di Amsterdam-Oost. Già dal prossimo anno, però, si passerà da due ormeggi a uno, con il limite di 100 scali l'anno. Non è l'unica novità. Dal 1° gennaio 2027 per le navi sarà obbligatorio l'utilizzo dell'elettricità da terra (cold ironing). E per dare un ulteriore giro di vite all'overtourism, Amsterdam ha messo nel mirino anche le crociere fluviali. Secondo Travel Weekly, la città - che nel 2024 ha registrato 1.950 attracchi - starebbe pensando di ridurre del 10% il numero delle navi entro il 2026. Sempre dal prossimo anno semaforo rosso per tutte le imbarcazioni prive del Green Award, che prevede determinati standard ambientali. Fondata nel 2000 e con sede a Basilea, in Svizzera, rappresenta oltre il 90% del mercato europeo nel settore e quantifica in 257 milioni la spesa diretta generata dai passeggeri delle crociere fluviali. C'è invece chi aveva capito tutto in anticipo. AmaWaterways preferisce far



Sul ponte sventola bandiera bianca. Nessuna resa, anzi, ma per le navi da crociera è tempo di parlamentare con le autorità delle città portuali, che hanno imposto un tetto per limitare "l'invasione" dei turisti che scendono in massa dal manicotto d'imbarco. Ad Amsterdam e Barcellona, tanto per fare nomi, non è più tempo di Love Boat, ma di affrontare con sano realismo una situazione che rischia di diventare esplosiva, dal punto di vista dei residenti, che si sentono soffocati. D'altra parte, però, non si possono accantonare di colpo i benefici, in termini di indotto economico, generati da una nave da crociera nel momento in cui attracca: dal pagamento delle tasse portuali all'acquisto di beni e servizi locali da parte dell'equipaggio, dalla spesa dei passeggeri per le escursioni all'impiego dei trasporti e l'acquisto di regali o beni di consumo. Come, peraltro, ci ha confidato di recente la signora che vende i souvenir nella meravigliosa cattedrale di San Giusto, a Trieste: «Se mi danno fastidio le migliaia di turisti che ogni giorno sbarcano dalle navi al molo di Piazza Unità d'Italia? Signore mio, noi con loro ci campiamo». Amen. Dal 1° agosto 2021 è in vigore il divieto di transito per le regine del mare da oltre 25.000 tonnellate davanti a San Marco e lungo il Canale della Giudecca. Una decisione maturata per tutelare la salute cagionevole della laguna, riducendo l'impatto ambientale e visivo delle navi di grandi dimensioni, che attualmente devono dirigersi verso altre aree di approdo, come Marghera e la Darsena Sud o porti esterni come Chioggia. Il veto, però, arriva da lontano, dal decreto "anti-inchini" di marzo 2012, varato dal governo Monti un mese dopo la sciagura della Costa Concordia. Le navi da crociera torneranno ad affacciarsi a Venezia nel 2027, ma dovranno essere limitate a 60.000 tonnellate di stazza lorda e a una lunghezza massima di 250 metri.

L'agenzia di Viaggi

Focus

sbarcare i crocieristi in **porti** vicini come Zaandam, a 20 minuti di auto da Amsterdam. Sulla stessa scia Riverside Luxury Cruises, Emerald Cruises e Amadeus River Cruises. Allontanarsi dalla capitale potrebbe invece costituire un problema per i clienti americani di The Luxury Travel Group, che gestisce crociere oceaniche e fluviali di lusso. Molte città degli Stati Uniti, osservano, hanno un servizio no stop per Amsterdam e questo potrebbe essere un inconveniente per diversi turisti, che a questo punto potrebbero optare per il Reno e il Danubio. A luglio ha firmato il protocollo d'azione del Comune e dell'Autorità portuale, che prevede la riduzione di due terminal a Muelle Adosado, da sette a cinque, per rendere l'attività più sostenibile e limitare l'impatto sull'ambiente. Il capoluogo catalano, così, vedrà una diminuzione del 16% della capacità crocieristica. Già in autunno il terminal più vicino al centro città, nel porto nord, non accoglierà più le navi. Un accordo del 2018 fra la precedente amministrazione comunale e i gestori del porto aveva aumentato i terminal da cinque a sette: uno è stato inaugurato quest'anno ed è destinato a Msc, l'altro invece aprirà nel 2027. L'inversione di tendenza, stilata due mesi fa, cambia le carte in tavola: verranno chiusi due terminal già in funzione, quelli A e B, e verrà ampliato il terminal C, che resterà l'unico pubblico. La capacità totale del porto, che era passata da 30mila a 37mila crocieristi, scenderà a 31mila. Nel 2024 Barcellona ha ospitato 3,6 milioni di turisti provenienti da navi da crociera. Nei primi cinque mesi del 2025, peraltro, la tendenza è stata di un ulteriore incremento del 20%. Tempi? Tutto dovrebbe - sede di uno dei più importanti festival cinematografici del mondo - non consentirà più l'ingresso in porto alle navi che trasportano oltre 1.000 passeggeri. Nizza, invece, ha fatto una clamorosa marcia indietro, ma non demorde. In un primo momento il sindaco, Christian Estrosi, aveva deciso di bloccare l'ingresso nel porto alle navi da crociera con oltre 450 passeggeri e con più di 2.500 per Villefranche-sur-Mer, poi ci ha ripensato. A inizio anno aveva addirittura deciso il blocco totale agli attracchi nelle acque della regione Nizza Costa Azzurra, ma era stato costretto a scendere a più miti consigli dopo le proteste di tassisti, esercenti, operatori marittimi e rappresentanti locali delle compagnie. Estrosi ci ha riprovato lo scorso 11 luglio con un nuovo decreto, ma è stato l'ennesimo buco nell'acqua. Il Prefetto delle Alpi Marittime ha ribadito che a lui compete solo "la sorveglianza del mare, per organizzare gli ingressi, le uscite e i movimenti delle navi. Queste limitazioni vanno contro la libertà di movimento per i passeggeri e la libertà di commercio e industria per gli operatori". E il sindaco ha alzato bandiera bianca.

Energia eolica offshore: Cina ed Europa guidano il boom degli investimenti

Installazioni globali verso i 16 gw nel 2025: solo nella prima metà dell'anno il settore ha attratto 39 miliardi di dollari di investimenti **Genova** - Il mercato globale dell'energia eolica offshore è proiettato verso una storica accelerazione nel 2025, con nuove installazioni previste raggiungere la cifra record di 16 Gw di capacità aggiuntiva in un singolo anno. Questa previsione segna una netta inversione di tendenza rispetto al rallentamento registrato nel 2024, quando l'espansione si era attestata a 8 Gw, in calo del 26% rispetto all'anno precedente. L'aumento è sintomo di una ripresa degli investimenti globali nel settore delle rinnovabili, spinti dalle politiche di decarbonizzazione e da una pipeline di progetti che, a fine 2023, superava i 453,6 Gw in totale sviluppo. La crescita è trainata da un massiccio afflusso di capitali. Solo nella prima metà del 2025, l'eolico offshore ha attratto 39 miliardi di dollari di investimenti, superando l'intero volume registrato nell'intero 2024, pari a 31 miliardi di dollari. Questo dato è parte di un trend più ampio che ha visto gli investimenti complessivi in energia pulita toccare i 386 miliardi di dollari nel primo semestre del 2025. La Cina si conferma il mercato dominante, detenendo circa il 40% dei nuovi investimenti globali e mantenendo una posizione di leadership, essendosi affermata come la regione con la maggiore capacità installata al mondo insieme all'Asia, che a fine 2024 contava 43,592 Gw. Parallelamente, l'Europa sta rafforzando la sua posizione, in particolare nel Mare del Nord. L'Unione Europea ha registrato un aumento dei nuovi investimenti in energie rinnovabili nella prima metà del 2025, un incremento pari a 30 miliardi di dollari in più rispetto al semestre precedente. La capacità totale installata in Europa ammontava a 35,670 Gw a fine 2024, distribuita in 13 Paesi. Le previsioni per il continente sono ambiziose: l'associazione europea di riferimento stima che verranno installati 187 Gw di nuova capacità eolica complessiva (offshore e onshore) nel periodo 2025-2030, con l'industria che genera attualmente 52 miliardi di euro di Pil. Il futuro del settore si concentra in larga misura sulla tecnologia flottante. Questa soluzione, che permette l'installazione delle turbine in acque più profonde, rappresenta una frontiera tecnologica e commerciale in rapida espansione. Il mercato globale dell'eolico offshore galleggiante, valutato a 1,15 miliardi di dollari nel 2025, è previsto esplodere, raggiungendo i 177,32 miliardi di dollari entro il 2037 con un tasso di crescita annuale composto (Cagr) del 25%. Nonostante la capacità operativa galleggiante fosse ancora limitata a 278 Mw a fine 2024, la pipeline di nuovi progetti galleggianti supera i 244 Gw in tutto il mondo. La spinta verso i 16 Gw annuali riflette il consolidamento della tecnologia e la fiducia degli investitori. Permangono, tuttavia, criticità strutturali che necessitano di risoluzione rapida per sostenere un simile tasso di espansione. L'incertezza normativa, i lunghi processi autorizzativi e i nodi legati



10/09/2025 07:21 Giovanni Roberti

Installazioni globali verso i 16 gw nel 2025: solo nella prima metà dell'anno il settore ha attratto 39 miliardi di dollari di investimenti Genova - Il mercato globale dell'energia eolica offshore è proiettato verso una storica accelerazione nel 2025, con nuove installazioni previste raggiungere la cifra record di 16 Gw di capacità aggiuntiva in un singolo anno. Questa previsione segna una netta inversione di tendenza rispetto al rallentamento registrato nel 2024, quando l'espansione si era attestata a 8 Gw, in calo del 26% rispetto all'anno precedente. L'aumento è sintomo di una ripresa degli investimenti globali nel settore delle rinnovabili, spinti dalle politiche di decarbonizzazione e da una pipeline di progetti che, a fine 2023, superava i 453,6 Gw in totale sviluppo. La crescita è trainata da un massiccio afflusso di capitali. Solo nella prima metà del 2025, l'eolico offshore ha attratto 39 miliardi di dollari di investimenti, superando l'intero volume registrato nell'intero 2024, pari a 31 miliardi di dollari. Questo dato è parte di un trend più ampio che ha visto gli investimenti complessivi in energia pulita toccare i 386 miliardi di dollari nel primo semestre del 2025. La Cina si conferma il mercato dominante, detenendo circa il 40% dei nuovi investimenti globali e mantenendo una posizione di leadership, essendosi affermata come la regione con la maggiore capacità installata al mondo insieme all'Asia, che a fine 2024 contava 43,592 Gw. Parallelamente, l'Europa sta rafforzando la sua posizione, in particolare nel Mare del Nord. L'Unione Europea ha registrato un aumento dei nuovi investimenti in energie rinnovabili nella prima metà del 2025, un incremento pari a 30 miliardi di dollari in più rispetto al semestre precedente. La capacità totale installata in Europa ammontava a 35,670 Gw a fine 2024, distribuita in 13 Paesi. Le previsioni per il continente sono ambiziose: l'associazione europea di riferimento stima che verranno installati 187 Gw di nuova capacità eolica complessiva (offshore e onshore) nel periodo 2025-2030, con l'industria che genera attualmente 52 miliardi di euro di Pil. Il futuro del settore si concentra in larga misura sulla tecnologia flottante. Questa soluzione, che permette l'installazione delle turbine in acque più profonde, rappresenta una frontiera tecnologica e commerciale in rapida espansione. Il mercato globale dell'eolico offshore galleggiante, valutato a 1,15 miliardi di dollari nel 2025, è previsto esplodere, raggiungendo i 177,32 miliardi di dollari entro il 2037 con un tasso di crescita annuale composto (Cagr) del 25%. Nonostante la capacità operativa galleggiante fosse ancora limitata a 278 Mw a fine 2024, la pipeline di nuovi progetti galleggianti supera i 244 Gw in tutto il mondo. La spinta verso i 16 Gw annuali riflette il consolidamento della tecnologia e la fiducia degli investitori. Permangono, tuttavia, criticità strutturali che necessitano di risoluzione rapida per sostenere un simile tasso di espansione. L'incertezza normativa, i lunghi processi autorizzativi e i nodi legati

Ship Mag

Focus

alla connessione alla rete - con 45 Gw già in costruzione e 56 Gw messi all'asta globalmente - restano elementi centrali che definiranno la redditività dei grandi progetti e la capacità dei singoli Stati di tradurre le ambizioni energetiche in effettiva capacità operativa.

Shipping Italy

Focus

Psa International premiato come miglior investitore singaporiano in Italia nel 2025

Porti Il gruppo terminalistico gestisce annualmente un quarto dei volumi totali di import ed export del Paese di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il contributo di Psa International alla logistica italiana è stato ufficialmente riconosciuto dalla Italian Chamber of Commerce in Singapore (Iccs), che ha conferito al Gruppo il premio "Miglior investitore di Singapore in Italia" per il 2025. La cerimonia ha celebrato la presenza di Psa, le cui attività in Italia sono fondamentali per l'import-export nazionale. L'Iccs ha voluto riconoscere il contributo costante di Psa, come spiega una nota del Gruppo logistico, evidenziando in particolare le attività di Psa Italy e i suoi tre terminal chiave: Psa Venice-Vecon, Psa Sech e Psa Genova Pra', che complessivamente gestiscono circa un quarto dei volumi totali di import ed export del Paese ogni anno. Vincent Ng, amministratore regionale di Psa Europe & Mediterranean e Psa Middle East South Asia, ha ritirato il premio ringraziando l'Iccs per l'onore, ha ribadito l'impegno di Psa nel rafforzamento dei settori portuale e logistico marittimo sulle aree di Genova e **Venezia**, ed ha confermato la collaborazione continuativa con la Camera di Commercio Italiana a Singapore. "L'Italia occupa un posto speciale nel network globale di Psa." - ha dichiarato Ng - "Fin dai nostri primi investimenti europei a Genova e **Venezia** nel 1998, abbiamo costruito solide partnership e supply chain resilienti che collegano l'Italia al mondo." Il premio, ha aggiunto il vertice di Psa, è "un riconoscimento significativo del nostro percorso comune, poiché continuiamo a impegnarci a investire nella connettività, nella sostenibilità e nell'innovazione della catena di approvvigionamento italiana". Di recente, i terminal di Psa Italy hanno dato attuazione a un significativo piano di investimenti sia per le infrastrutture che per lo sviluppo del business, a riprova dell'impegno a lungo termine per l'eccellenza operativa. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Il gruppo terminalistico gestisce annualmente un quarto dei volumi totali di import ed export del Paese di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il contributo di Psa International alla logistica italiana è stato ufficialmente riconosciuto dalla Italian Chamber of Commerce in Singapore (Iccs), che ha conferito al Gruppo il premio "Miglior investitore di Singapore in Italia" per il 2025. La cerimonia ha celebrato la presenza di Psa, le cui attività in Italia sono fondamentali per l'import-export nazionale. L'Iccs ha voluto riconoscere il contributo costante di Psa, come spiega una nota del Gruppo logistico, evidenziando in particolare le attività di Psa Italy e i suoi tre terminal chiave: Psa Venice-Vecon, Psa Sech e Psa Genova Pra', che complessivamente gestiscono circa un quarto dei volumi totali di import ed export del Paese ogni anno. Vincent Ng, amministratore regionale di Psa Europe & Mediterranean e Psa Middle East South Asia, ha ritirato il premio ringraziando l'Iccs per l'onore, ha ribadito l'impegno di Psa nel rafforzamento dei settori portuale e logistico marittimo sulle aree di Genova e Venezia, ed ha confermato la collaborazione continuativa con la Camera di Commercio Italiana a Singapore. "L'Italia occupa un posto speciale nel network globale di Psa." - ha dichiarato Ng - "Fin dai nostri primi investimenti europei a Genova e Venezia nel 1998, abbiamo costruito solide partnership e supply chain resilienti che collegano l'Italia al mondo." Il premio, ha aggiunto il vertice di Psa, è "un riconoscimento significativo del nostro percorso comune, poiché continuiamo a impegnarci a investire nella connettività, nella sostenibilità e nell'innovazione della catena di approvvigionamento italiana". Di recente, i terminal di Psa Italy hanno dato attuazione a un significativo piano di investimenti sia per le infrastrutture che per lo sviluppo del business, a riprova dell'impegno a lungo termine per l'eccellenza operativa. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.